



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
 ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

SEZIONE 19
 Rev. 9
 Data 04/07/2024
 Pagina 1 di 61



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

IL COMMITTENTE



Società a responsabilità limitata con unico socio
 Sede Legale ed Amministrativa Via di Saliceto, 3
 40128 Bologna - Tel. 840.151.152 - Fax 051.42.13.684
 P. IVA e C.F. 02892571205 - CCIAA Bologna - REA n. 475624 - Tribunale di Bologna
 Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 i.v.
 Sottoposta alla direzione e coordinamento di TPER S.p.A. - C.F. 03182161202

L'IMPRESA APPALTATRICE O IL LAVORATORE AUTONOMO



Ragione sociale _____
 Indirizzo _____
 Partita Iva _____ Cod. fisc. _____
 Telefono _____ Fax _____
 E-mail _____ @ _____
 Luogo e data _____

Per ricevuta

(Timbro e Firma)

Rev.	Data	Motivo della revisione	Redatto	Approvato	Autorizzato
0	Gennaio 2013	Prima emissione	RSPP T. Palazzi	RSPP T. Palazzi	AU D. Ghetti
1	Ottobre 2014	Revisione	RSPP T. Palazzi	RSPP T. Palazzi	AU D. Ghetti
2	Marzo 2016	Revisione	RSPP T. Palazzi	RSPP T. Palazzi	AU D. Ghetti
3	Giugno 2017	Revisione	RSPP T. Palazzi	RSPP T. Palazzi	AU D. Ghetti
4	Aprile 2018	Revisione	RSPP T. Palazzi	RSPP T. Palazzi	AU D. Ghetti
5	Dicembre 2019	Revisione	RSPP M. Fontani	Dirigente S. Di Ruzza	AU D. Ghetti
6	Gennaio 2021	Revisione	RSPP M. Fontani	Dirigente P. Bardone	AU D. Ghetti
7	Luglio 2022	Revisione	RSPP M. Fontani	Dirigente P. Bardone	AU D. Ghetti
8	Dicembre 2023	Revisione	RSPP T. Palazzi	Dirigente P. Bardone	AD D. Ghetti
9	Luglio 2024	Revisione	RSPP T. Palazzi	Dirigente P. Bardone	AD G. Antonucci

(Handwritten signatures and initials)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 2 di 61		

INDICE

	<i>Indice</i>	3
	<i>Premessa, struttura del documento e campo di applicazione</i>	5
1.	<i>Dati identificativi ed organizzazione dell'azienda</i>	5
2.	<i>Regolamento interno a cui si deve attenere il personale delle imprese appaltatrici</i>	6
3.	<i>Obblighi di carattere generali da rispettare</i>	9
4.	<i>Norme generali comportamentali per la gestione rifiuti</i>	11
5.	<i>Gestione dei lavori in appalto</i>	13
5.1	<i>Lavori/attività affidati in appalto ad imprese esterne</i>	14
5.1.1	<i>Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore</i>	15
5.1.2	<i>Informazioni da fornire all'impresa appaltatrice</i>	16
6.	<i>Valutazione dei rischi</i>	18
6.1	<i>Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione contenute nel documento di valutazione dei rischi MA.FER</i>	28
7.	<i>Principali rischi presenti all'interno degli impianti/aree in concessione d'uso a MA.FER</i>	29
7.1	<i>Cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro</i>	30
7.1.1	<i>Verifica regolarità previdenziali e assicurative, abilitazioni e tessera di riconoscimento dei prestatori d'opera</i>	37
7.1.2	<i>Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori in appalto</i>	41
8.	<i>Imprese che operano all'interno delle unità produttive MA.FER</i>	44
9.	<i>Presidi e procedure per la gestione delle emergenze</i>	48
10.	<i>Planimetrie degli impianti/aree in concessione d'uso a MA.FER</i>	50
11.	<i>Costi della sicurezza</i>	53
12.	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	58
	<i>Allegato 1: Informativa privacy</i>	60

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	 <small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small> <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 3 di 61		

PREMESSA, STRUTTURA DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato elaborato da MA.FER S.r.l. (per brevità di seguito indicata anche come MA.FER) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ed integra il Documento di Valutazione dei Rischi MA.FER redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Scopo della relazione è quello di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera ed in particolare di:

- valutare i rischi generici presenti all'interno unità produttive utilizzate da MA.FER per le attività del trasporto ferroviario e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate, aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- fornire il necessario raccordo con le informazioni sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi MA.FER in caso di condizioni particolari (es. lavorazioni in aree ove vi può essere presenza di atmosfere esplosive, presenza di linee vita, lavori in fosse per la manutenzione di veicoli, ecc.) i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dai lavoratori MA.FER e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera che può essere presente anche solo in forma di offerta accettata fra le parti.



Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti indicati di seguito:

1. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da MA.FER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
3. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive MA.FER e potenzialmente interferenti;
4. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (Modello A) redatto con le singole imprese appaltatrici;
5. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno degli impianti MA.FER (Modello B);
6. Eventuale Verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà MA.FER senza conduttore ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 81/2008 (Modello C).

Costituisce inoltre documentazione necessaria per la regolarità dell'appalto il DURC (documento unico di regolarità contributiva).

Il presente documento si applica a tutte le unità operative indicate al punto 2 del presente documento. Per quanto riguarda l'unità operativa sita in Viale degli Alpini, 23 a Piove di Sacco (PD) concessa in uso a MA.FER S.r.l., dalla società Sistemi Territoriali S.p.A., per le attività oggetto dell'Appalto "Manutenzione in regime di full-service mediante individuazione di soggetto responsabile della manutenzione (SRM) del materiale rotabile destinato a trasporto passeggeri e trazione merci" è stato redatto, in considerazione della durata del contratto e della diversità dei soggetti coinvolti, un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti separato.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 4 di 61		



Nelle aree ferroviarie (scali/raccordi/infrastrutture), in cui MA.FER svolge attività di manutenzione, senza avere la disponibilità giuridica dei luoghi, ma nelle quali è presente il materiale rotabile di TRENITALIA TPER, il presente documento dovrà essere integrato con la seguente documentazione:

- Ev. Piani di Emergenza redatti dal gestore dell'area ferroviaria;
- Ev. DUVRI redatto dal soggetto committente per conto cui MA.FER svolge l'attività di manutenzione integrato, ad opera del soggetto avente la disponibilità giuridica dei luoghi, con le informazioni sui rischi presenti nel luogo in cui verrà espletato l'appalto;
- Ev. verbali di sopralluogo e/o riunioni di cooperazione e coordinamento tra i soggetti che operano all'interno delle aree ferroviarie;
- Altra documentazione ev. prevista per regolare la sicurezza e la circolazione del materiale rotabile nell'area oggetto dell'appalto dell'area quale ad esempio:
 - il modulo M47 relativo alle disposizioni di sicurezza per la gestione della circolazione all'interno dello scalo/raccordo/infrastruttura/area ferroviaria;
 - il fascicolo tecnico/istruzioni operative del gestore dell'infrastruttura (qualora alcune aree non fossero adeguatamente regolamentate dalle disposizioni fornite con il modulo M47)

ESCLUSIONI



Il presente documento non trova applicazione e pertanto non sono presi in considerazione i seguenti casi:

- 1) i lavori che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 - Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI e che rispondono a quanto indicato nell'art. 90, comma 3, ovvero i lavori per i quali è obbligatorio designare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni interferenti verranno infatti valutati in fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento e se necessario verrà redatto apposito DUVRI specifico per i rischi interferenti prodotti dall'attività di cantiere.
- 2) le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni. I visitatori che accedono all'interno dell'Azienda devono essere sempre accompagnati. È fatto salvo l'accesso a specifici locali per i quali è prevista apposita regolamentazione.
- 3) qualora le lavorazioni siano eseguite in impianti di cui Ma.Fer non dispone della diretta disponibilità si rimanda ai DUVRI del soggetto che ne detiene la disponibilità.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 5 di 61		

1. DATI IDENTIFICATIVI ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

Dati Committente	MA.FER S.r.l. Società a responsabilità limitata con unico socio Sede Legale ed Amministrativa Via di Saliceto, 3 - 40128 Bologna Tel. 840.151.152 - Fax 051.4213684 - P. IVA e C.F. 02892571205 - CCIAA Bologna - REA n. 475624 - Tribunale di Bologna - Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 i.v. Sottoposta alla direzione e coordinamento di TPER S.P.A. - C.F. 03182161202
Oggetto sociale - Attività svolta	Esercizio dei servizi connessi e/o inerenti alle attività di manutenzione sul materiale rotabile destinato a trasporto passeggeri e trazione merci, nonché l'esercizio delle attività complementari e/o strettamente funzionali e/o strumentali al perseguimento del predetto oggetto sociale.
Classificazione ATECO 2007 dell'attività	Codice: 33.17 – manutenzione e riparazione materiale e mezzi rotabili ferroviari (in unità locale separata dalla sede)
Sede Legale ed Amministrativa	Bologna - Via di Saliceto, 3
Unità operative	Bologna - Via delle Biscie, 15 -17
	Ferrara - Via Monsignor Luigi Maverna, 5
	Reggio Emilia - Via Talami, 7
	Sermide e Felonica - Via F.lli Bandiera, snc
Datore di Lavoro	Gianluca Antonucci (Tel.347.2606345; e-mail: gianluca.antonucci@tper.it)
Dirigente con procura alla sicurezza	Paolo Bardone (Tel. 338.5333559; e-mail: p.bardone@mafer-online.it)
Responsabile S.P.P.	Tommaso Palazzi (Tel. 348. 6907804; e-mail: tommaso.palazzi@tper.it)
Medico Competente	Lucia di Renzo
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Andrea Lazzari: Bologna - Reggio Emilia
	Igor Bonfatti: Ferrara - Sermide e Felonica
Responsabili di Impianto	Bologna - Ferrara: Michele Xella (Tel. 335.1391468; e-mail: m.xella@mafer-online.it)
	Reggio Emilia: Nicola Ianuale (Tel. 335.8014987; e-mail: n.ianuale@mafer-online.it)
	Sermide e Felonica: Michele Xella (Tel. 335.1391468; e-mail: m.xella@mafer-online.it)
	Bologna: Michele Xella, Luca Granato.
Preposti	Ferrara: Michele Xella, Francesco Ferrioli.
	Reggio Emilia: Nicola Ianuale, Dante Brandoli, Matteo Bosio, Giovanni Borriello, Roberto Cavandoli, Luigi Serri, Pietro Pisoni.
	Sermide e Felonica: Michele Xella, Luca Furini, Enrico Zapponi, Saverio Ranieri, Andrea Bisighini, Andrea Guandalini, Alberto Natali, Alberto Patria.
	Bologna: Michele Xella, Luca Granato.
Orario normale di lavoro	Bologna: 8.00 - 12.00 / 13.12 - 16.48
	Ferrara: 8.00 - 11.54 / 12.30 - 16.12
	Reggio Emilia: 8.00 - 12.00 / 13.00 - 16.36
	Sermide e Felonica: 8.00 - 12.00 / 13.12 - 16.48

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 6 di 61		



2. REGOLAMENTO INTERNO A CUI SI DEVE ATTENERE IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

L' Impresa Appaltatrice (di seguito per brevità denominata I.A.), nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, tutela dell'ambiente, in materia previdenziale ed assistenziale, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Società MA.FER. Essa inoltre, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità sua e del personale tecnico preposto ed incaricato, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi ed evitare danni di ogni specie.



L'I.A. deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando a MA.FER eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa appaltatrice deve inoltre:

- impiegare per l'esecuzione dei lavori personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito e formato, e nei casi previsti dalla legge addestrato, sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati;
- dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 co. 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che i lavoratori devono esibire in modo visibile;
- mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale;
- disporre affinché i propri dipendenti indossino obbligatoriamente e con continuità vestiario idoneo che permetta anche la identificazione come gruppo industriale e non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale (es. anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, indumenti svolazzanti). I capelli lunghi dovranno essere tenuti raccolti.
- prendere visione dei piani di emergenza interni e/o generali e delle norme per la circolazione a piedi, con cicli o con mezzi motorizzati delle aree in cui si debba andare ad operare;
- non intralciare in alcun modo le vie e le uscite di emergenza; le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
- mantenere sempre raggiungibili i mezzi di estinzione o di gestione dell'emergenza.
- disalimentare dopo l'uso tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo scollegando dalla presa il relativo cavo d'alimentazione e curando di avvolgerlo onde non creare possibili intralci al passaggio;
- non utilizzare materiali, mezzi, macchine, impianti, attrezzi ed attrezzature di proprietà di MA.FER se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto o in apposita autorizzazione scritta da parte di MA.FER;
- attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
- segnalare con apposita cartellonistica eventuali ostacoli correlati ai lavori in corso, informando il Responsabile di Impianto in modo formale dei provvedimenti intrapresi e, a fine giornata di lavoro, lasciare gli ambienti di lavoro ordinari e puliti;



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 7 di 61		

- non utilizzare, vendere, scambiare o detenere sostanze alcoliche o illecite nelle proprietà ove vengono svolte le attività, né presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite;
- tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno a colleghi od intralciare l'attività lavorativa;
- disporre che i lavoratori non si allontanino dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza giustificato motivo;
- acquisire l'autorizzazione da parte di MA.FER prima di accedere con qualsiasi tipo di veicolo e/o mezzo all'interno dei siti produttivi di pertinenza della stessa. L'ingresso usualmente viene consentito per il carico/scarico di materiale/attrezzature. L'impiego di qualsiasi altro mezzo all'interno degli stabilimenti deve essere preventivamente autorizzato. La velocità non dovrà, salvo diverso limite imposto dalla segnaletica installata in loco, superare il limite prescritto di 5 km/ora;
- acquisire l'autorizzazione da parte di MA.FER prima di fare accedere minori di età all'interno dell'impianto stesso, in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile;
- attuare le attività oggetto di servizio senza creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi; l'eventuale percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utilizzatori;
- collocare le attrezzature e i materiali in modo da non costituire inciampo e intralcio, così come il deposito non deve avvenire presso gli accessi, i passaggi, le vie di circolazione, le vie di fuga, gli impianti e i presidi antincendio; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni;
- predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di aperture al suolo (botole e simili).
- in caso di interventi su impianti di sollevamento posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione;
- segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento;
- rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite;
- non rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere;
- non rimuovere le protezioni (parapetti) delle fosse di visita, nel caso si rendesse necessario rimuoverle coordinarsi con il Responsabile dell'Impianto e predisporre, previa autorizzazione dello stesso, idonee opere ed adeguate misure compensative;
- in caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica informare preventivamente il Responsabile di Impianto, che a sua volta dovrà avvertire il proprio personale affinché possa attenersi al rispetto delle indicazioni concordate;
- in caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportano produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, ecc., o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, informare prontamente il competente servizio di prevenzione e protezione e fornire le informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Responsabile di Impianto, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (es: eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), il Datore di Lavoro e/o Dirigente Delegato dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di attuare le misure atte all'eliminazione degli eventuali rischi per gli operatori;
- utilizzare attrezzature da lavoro conformi a quanto previsto dall'art. 70 co. 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere e regolarmente sottoposte a

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 8 di 61		


manutenzione ed interventi di controllo periodici in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 71 co. 4, 8 e 11 del D.Lgs. 81/08.

- provvedere preventivamente, nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, a quanto segue
 - alla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
 - all'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - all'accertamento dello svilupparsi di fumi: in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
 - alla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - alla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili;
- comunque obbligatoriamente, prima dell'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, assicurare sempre la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori;
- impiegare prodotti chimici secondo specifiche le modalità operative indicate sulla scheda tecnica;
- rispettare scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" nell'utilizzo di sostanze chimiche;
- programmare, per quanto possibile, gli interventi che necessitano l'impiego di prodotti chimici, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- non lasciare in alcun modo prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi;
- verificare che i prodotti e i materiali utilizzati nei lavori non sia rimasti nelle aree oggetto degli interventi stessi, in caso contrario provvedere alla loro rimozione;
- non depositare materiali/liquidi infiammabili all'interno dei siti produttivi. Qualora il loro deposito fosse necessario, per l'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire preventivamente l'autorizzazione da parte di MA.FER garantendo, in qualsiasi momento, il rispetto della normativa antincendio;
- provvedere, in caso di sversamento delle sostanze chimiche, ad arieggiare il locale ovvero la zona, e ad utilizzare, secondo le schede di sicurezza, gli idonei materiali per l'assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI  UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 9 di 61		


3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

<ul style="list-style-type: none"> ➔ Divieto di accesso a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni senza la preventiva autorizzazione di MA.FER. ➔ Divieto di transito e sosta di maestranze, mezzi o materiali nelle aree non di pertinenza MA.FER senza la preventiva acquisizione delle autorizzazioni dei soggetti titolari della disponibilità giuridica delle medesime. ➔ Il personale che a vario titolo è autorizzato ad accedere agli ambienti di lavoro ed aree specifiche deve essere informato e formato sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare. 	 VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE E AI MEZZI NON AUTORIZZATI
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione adatti alle zone e idonei alle lavorazioni specifiche. ➔ In particolare è obbligatorio l'uso di calzature di sicurezza e di indumenti ad alta visibilità. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Divieto di trattenersi nei luoghi/ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. ➔ Le attività, salvo diversi e specifici accordi, devono essere svolte durante l'orario di lavoro dell'officina. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi che intervengono nei luoghi di lavoro devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di circolazione, di esodo e della localizzazione dei presidi di emergenza, coordinandosi con MA.FER per eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. ➔ Utilizzare percorsi individuati e segnalati. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ La conduzione di veicoli, di mezzi di sollevamento e trasporto, di macchinari di movimentazione merci all'interno delle aree deve avvenire esclusivamente da parte di personale in possesso delle abilitazioni necessarie. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Obbligo di rispettare le regole di circolazione presenti nell'impianto, la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale - e gli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. ➔ Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso all'area interessata. ➔ Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc.) delimitare e recintare l'area di lavoro adeguatamente e con modalità chiaramente visibili. ➔ Al termine di ogni intervento effettuato l'impresa appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre, se necessario, essere ripristinate le condizioni preesistenti. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Obbligo di rispettare la normativa di sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario. 	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI  UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 10 di 61		

<ul style="list-style-type: none"> ➔ Divieto di depositare materiali/attrezzi lungo le vie di circolazione e le vie di esodo, davanti agli impianti e ai presidi antincendio e più in generale al di fuori delle zone previste. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza/materiale di proprietà o in uso a MA.FER se non espressamente autorizzato in forma scritta. ➔ Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente i propri beni (macchine, attrezzature, utensili ecc.) che devono essere adeguate al lavoro da svolgere, idonee ai fini della salute e sicurezza, rispondenti alle norme in vigore e regolarmente mantenute. L'uso di tali beni deve essere consentito solo a personale addetto adeguatamente informato, formato e, nei casi di legge previsti, addestrato. ➔ Le sostanze e i prodotti eventualmente utilizzati devono essere accompagnati dalle schede di sicurezza aggiornate. 	  <p>È RIGOROSAMENTE VIETATO L'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate secondo quanto previsto dal fabbricante e dalle norme in vigore in materia di sicurezza e salute sul lavoro, devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e, se alimentate elettricamente, devono possedere caratteristiche compatibili con il punto di connessione alla rete. ➔ Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo le lavorazioni che potrebbero risultare pericolose. 	 
<ul style="list-style-type: none"> ➔ È vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.). ➔ È vietato rimuovere le protezioni, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di controllo. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ È vietato transitare o sostare sotto carichi sospesi. ➔ Non transitare né sostare nel raggio d'azione di macchine/attrezzature. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ È vietato fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Non è prevista di norma, salvo diverse intese, l'assegnazione di locali e/o servizi ad uso esclusivo all'impresa appaltatrice. ➔ Sono messi a disposizione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, previo accordo, i servizi igienici e gli spogliatoi. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Sono ad esclusivo uso, salvo diversi accordi, del personale MAFER i presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso. ➔ L'impresa appaltatrice dovrà munirsi di propri presidi e dovrà garantire la presenza di propri addetti addestrati per gli interventi di primo soccorso. I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno essere comunicati a MA.FER. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi di estinzione incendio. Nel caso si dovesse verificare un principio di incendio il personale dell'impresa, nell'ambito delle proprie competenze, si dovrà adoperare direttamente, utilizzando eventualmente anche i mezzi di estinzione presenti, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo, dandone notizia a MA.FER. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Gli apparecchi telefonici presenti nei luoghi di lavoro in uso a MA.FER possono essere utilizzati dall'impresa appaltatrice solo, ed esclusivamente, per motivi di emergenza. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ È vietato consumare cibo al di fuori dei locali e degli ambienti appositamente predisposti per la refezione/ristoro. 	
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Divieto, salvo diversi accordi, di depositare i rifiuti prodotti dalla propria attività nelle aree in uso a MA.FER. 	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 11 di 61		

<p>➔ Divieto di fotografare o filmare all'interno dei luoghi di lavoro senza la preventiva autorizzazione di MA.FER</p>	
---	---

4. NORME GENERALI COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE RIFIUTI



- L'impresa appaltatrice (di seguito per brevità denominata I.A.) deve raccogliere, salvo diverse intese con MA.FER, i rifiuti prodotti durante l'attività (stracci, sabbia, sostanze inerti, ecc.) separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla ditta appaltatrice va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare D.Lgs. 152/2006) e nelle zone opportunamente individuate nel sopralluogo preventivo;
- è vietato abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;
- è vietato conferire ai depositi temporanei presenti nelle strutture/siti oggetto dell'appalto i rifiuti derivanti dalla attività della ditta appaltatrice;
- prestare attenzione alle operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento; in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni, operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento;
- evitare l'accumulo di carta e rifiuti che non dovranno mai trovarsi in prossimità di fonti di calore ed uscite di sicurezza;
- i rifiuti, in modo particolare quelli imbevuti di grassi ed oli devono essere riposti in appositi contenitori ubicati nelle zone precedentemente individuate ed opportunamente segnalati.
- a chiusura dell'attività presso il sito, le I.A. dovranno riconsegnare l'ambiente lavorativo ove sono state eseguite le attività in condizioni di ordine e pulizia.

Le I.A., dovranno in ogni caso, nello svolgimento dell'attività e/o servizio appaltato, operare nel pieno rispetto di tutte leggi ambientali applicabili in materia di tutela dell'ambiente (suolo, sottosuolo, acqua, aria, ecc.), evitando ogni spreco di risorse naturali (acqua, combustibili, ecc.) e di energia elettrica.

Con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti speciali prodotti, si fa presente che vige nell'Impianti la raccolta differenziata degli stessi, per cui tutte le I.A., che non smaltiscono in proprio i rifiuti, dovranno provvedere a separare almeno i seguenti rifiuti principali:

- imballaggi di cartone, da aprire o schiacciare e porre in appositi contenitori o nei compattatori (non dovranno essere presenti altri tipi di rifiuti (legna, plastica, polistirolo, ecc.);
- imballaggi in legno, da rompere e porre entro contenitori in metallo (scarrabili e/o compattatori);
- rifiuti di acciaio, acciaio inox, alluminio, cavi elettrici, app. elettroniche, da collocare ciascuno in contenitori dedicati distinti;
- assimilabili agli urbani (stracci, moquette, plastica, polistirolo, ecc.) da sistemare in contenitori dedicati;
- olio esausto, filtri olio, filtri aria e batterie da collocare entro contenitori dedicati;
- eventuali altri rifiuti diversamente classificati per i quali occorre prendere accordi con il Responsabile di Impianto per definire le modalità degli stessi.

Nel prospetto riportato di seguito sono indicati gli aspetti ambientali significativi applicabili alle attività/servizi appaltati all'impresa, con l'indicazione dei corrispondenti possibili impatti ambientali e delle principali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 12 di 61		

prescrizioni da osservare, nel rispetto delle procedure ambientali del sito, consultabili presso il Responsabile di Impianto o il SPP.

Arg.	Aspetti Ambientali Applicabili	Impatti Ambientali	Prescrizioni da osservare
RIFIUTI	Rifiuti speciali	Inquinamento suolo e acque	<ul style="list-style-type: none"> - Suddividere le varie tipologie di rifiuti, secondo le indicazioni di MA.FER. - Non mescolare rifiuti pericolosi con i non pericolosi ed i pericolosi tra di loro. - Raccogliere i rifiuti prodotti nei contenitori/pallet dedicati. - Avviare allo smaltimento/recupero i rifiuti derivanti dalle lavorazioni, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, in base alle indicazioni del contratto. - Raccogliere la lana di vetro prodotta eventualmente durante l'attività manutenzione di rotabili e/o impianti industriali secondo le prescrizioni impartite da MA.FER.
	Rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento suolo e acque	<ul style="list-style-type: none"> - Separare i rifiuti assimilabili agli urbani, al momento della loro produzione, e raccogliarli nei contenitori ad essi dedicati. - Tenere sempre chiusi con coperchio i contenitori dei rifiuti posti all'aperto.
ENERGIA	Consumo di energia elettrica	Riduzione risorse naturali e inquinamento atmosferico indiretto (produzione energia)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare ogni spreco di energia elettrica. - Spegnerne gli elettrotensili, le macchine, gli impianti e le lampade al termine delle lavorazioni.
	Consumo di combustibili	Inquinamento atmosferico Consumo di risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare ogni spreco di combustibili. - Spegnerne le macchine e gli impianti funzionanti a combustibile al termine delle lavorazioni. - Nel periodo invernale chiudere i portoni dei capannoni di officina
ARIA	Emissioni convogliate in atmosfera	Inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> - Durante le lavorazioni con sviluppo di gas, vapori, polveri, ecc. utilizzare sempre gli impianti di aspirazione esistenti (il loro impiego deve essere autorizzato da MA.FER) o i propri impianti di aspirazione e filtrazione portatili. - Non creare, senza autorizzazione, nuovi punti di emissione di inquinanti all'esterno.
ACQUE	Consumo d'acqua	Depauperamento risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare ogni spreco di acqua. - Dopo ogni prelievo di acqua, chiudere i rubinetti/valvole di erogazione.
	Scarichi idrici	Inquinamento acque superficiali e sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che gli scarichi delle acque di processo avvengano sempre nella rete delle acque tecnologiche. - Non disperdere sul suolo l'acqua proveniente da lavaggi di ogni genere.
SUOLO E SOTTOSUOLO	Inquinamento del suolo	Inquinamento suolo, sottosuolo, risorse idriche superficiali e sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> - Non versare sul suolo prodotti pericolosi, compresi oli, detersivi, vernici, ecc.. - In caso di spandimento accidentale sul suolo/pavimento di prodotti pericolosi, utilizzare materiale granulare assorbente di emergenza che deve essere a disposizione, provvedendo all'immediata chiusura con ogni mezzo di eventuali pozzetti presenti nelle vicinanze dell'area interessata all'evento.

Arg.	Aspetti Ambientali Applicabili	Impatti Ambientali	Prescrizioni da osservare
SOSTANZE PERICOLOSE PER L' AMBIENTE	Gestione di sostanze pericolose	Inquinamento acque, suolo, aria Riduzione risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi e, se ciò non è possibile, con prodotti meno pericolosi, - Etichettare tutti i prodotti pericolosi utilizzati in contenitori non originali. - Tenere sempre chiusi i contenitori dei prodotti pericolosi, elle vernici e dei contenitori e pennelli. - Raccogliere gli scarti ed i contenitori sporchi dei prodotti pericolosi secondo le indicazioni della direzione lavori. - Tenere sul posto di lavoro, a disposizione dei lavoratori, le schede di sicurezze dei prodotti pericolosi utilizzati, di cui deve essere consegnata copia a MA.FER, prima dell'inizio dei lavori, per la prevista autorizzazione, provvedendo al loro smaltimento nel rispetto delle leggi vigenti e delle norme contrattuali. - Tenere i contenitori dei prodotti liquidi pericolosi su vaschette di raccolta di eventuali perdite e/o sversamenti. - Non versare prodotti pericolosi nei pozzetti di raccolta delle acque reflue industriali e/o delle acque piovane.
	Trasporto di merci pericolose	Inquinamento suolo, sottosuolo, acque e aria	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che la movimentazione interna, compreso il carico/scarico, dei prodotti pericolosi avvenga in condizioni di sicurezza e con personale adeguatamente formato. - Assicurarsi che lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, se a carico della ditta appaltatrice, venga affidato a ditte autorizzate e venga effettuato nel rispetto delle norme di legge vigenti.
PREVENZIONE INCENDI	Prevenzioni incendi	Inquinamento comparti ambientali (acque, suolo, aria, ecc.) Inquinamento atmosferico (fumi, polveri, gas, ecc.) Danneggiamento risorse naturali (vegetazione, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Non accumulare nei reparti di lavoro prodotti combustibili o infiammabili in quantità superiore al consumo giornaliero. - Allontanare dai reparti di lavori i rifiuti combustibili e/o infiammabili. - Al termine dell'attività lavorativa, spegnere tutte le apparecchiature elettriche, eccetto quelle che devono necessariamente restare accese. - Durante la pellicolatura dei rotabili raccogliere i ritagli di carta gli imballaggi di cartone all'interno di contenitori metallici da posizionare accanto al luogo di produzione; - Non fumare. - Non usare fiamme libere.

Per ulteriori informazioni relative alla gestione rifiuti contattare il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto
Le violazioni a tutti gli obblighi elencati nei punti precedentemente descritti possono portare ad azioni da parte della società MA.FER S.r.l..

5. GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO



5.1 LAVORI/ATTIVITÀ AFFIDATI IN APPALTO AD IMPRESE ESTERNE

Il D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. n°106 del 3 agosto 2009, recita:



Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 14 di 61		

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*
- 3-bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*
- 3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*
4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*
5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.*

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 15 di 61		

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

5.1.1 Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Ogni impresa appaltatrice o lavoratore autonomo è tenuta a trasmettere a MA.FER S.r.l, in caso di affidamento in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione di lavori, servizi e forniture, la seguente documentazione:

- copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445;

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. ed a fornire l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da MA.FER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione sopra indicata è conservata presso la sede legale di MA.FER a cui dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato stesso saranno espressamente indicati gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di competenza dell'appaltatore in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture, compresa la documentazione che l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo dovrà presentare.



Note:

1) L'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori/servizi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti (rif. D.lgs. 163/2006 e s.m.i), alla produzione degli adempimenti in materia di antimafia ed alla produzione dei documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori ai sensi della normativa vigente. I documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) possono essere richiesti direttamente da MA.FER ai fini di controllo delle aziende appaltatrici.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso a somministrazione di lavoro ai sensi dell'articolo 20 del decreto 276/03, dovrà essere specificata l'agenzia utilizzata e verificata l'iscrizione all'Albo informatico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Costituirà parte integrante della documentazione necessaria il DURC dell'agenzia per il lavoro.

2) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dal DPR n.171 del 14/09/2011 che dovranno essere dichiarati ed inseriti nel testo dell'AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 16 di 61		

5.1.2 Informazioni da fornire all'impresa appaltatrice

MA.FER si impegna a fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A tal fine MA.FER sulla base delle informazioni circa la natura dei lavori affidati a ditte terze, redige e aggiorna un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In questo elenco, in funzione delle aree interessate, sono indicati i riferimenti alle sezioni dell'analisi per mansione - attività contenute nel Documento di valutazione dei rischi MA.FER. Tale elenco è strutturato indicativamente secondo la tabella che è riportata nel paragrafo 8 del presente documento.

Copia del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza saranno consultabili presso il Responsabile di Impianto in modo che siano sempre disponibili informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate da MA.FER.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 17 di 61		

Su carta intestata dell'Impresa Appaltatrice o Lavoratore Autonomo

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO
PROFESSIONALE**

DA PARTE DELL'APPALTATORE O PRESTATORE D'OPERA

(art. 26, c. 1 lett. a, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)

Il sottoscritto _____
 in qualità di _____
 dell'Impresa _____
 Sede legale _____

In relazione ai lavori di _____

dichiara di avere attentamente esaminato il capitolato, la descrizione, i disegni e gli elaborati tecnici (*barrare se non applicabile*) delle opere/attività da compiere e di avere accuratamente ispezionato i luoghi ove l'opera/attività deve essere eseguita e di essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. e

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. a del D.Lgs. 81/2008.

_____, li _____

 (Timbro e firma)

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:

1. individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
2. Stima dell'entità globale del rischio;
3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P						
4	4	8	12	16		
3	3	6	9	12		
2	2	4	6	8		
1	1	2	3	4		
	1	2	3	4	D	

DOVE

R > 8	Rischio elevato
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
R = 1	Rischio minimo


La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio. Si elencano di seguito le misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze presso l'unità operativa in concessione d'uso a MA.FER.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ADOPTATI	DPI	P	D	R
Incidente / investimento di persone a terra da parte di treni, mezzi d'opera, veicoli ferroviari in circolazione.	<ul style="list-style-type: none"> - È fatto assoluto divieto di accedere a piedi, con mezzi o con parti di essi, anche accidentalmente, nelle aree laddove i franchi minimi di sicurezza previsti dalla Legge 191/74 e relativo Regolamento di attuazione (DPR 469/79) non sono rispettati. - L'accesso, anche eccezionale, nell'area in oggetto è consentito esclusivamente al personale appositamente abilitato della Impresa Ferroviaria. - Per le necessità di accesso, anche momentaneo, a tale zona si rende obbligatorio richiedere verbalmente, ed ottenere, per scritto (a norma dell'art. 8 della Legge 191/74 e F.D. REG. n. 8/1999) l'autorizzazione di chi regola la circolazione ferroviaria ed attenersi alle disposizioni da questo impartite - Attenersi alle "Norme per la circolazione del personale ferroviario circolante sulla sede ferroviaria". - L'attraversamento dei binari è normalmente vietato; in caso di necessità, è consentito solo nelle zone a raso, verificando che nessun movimento di rotabili ferroviari sia in corso. - Prima di attraversare i binari con mezzi o a piedi, arrestare il veicolo o la marcia, osservare attentamente da entrambi i lati e procedere all'attraversamento in assenza di mezzi ferroviari. - Nell'attraversare un binario all'estremità di una colonna in sosta, occorre portarsi ad adeguata distanza dalla colonna stessa sia per proteggersi da un eventuale movimento di questa, sia per verificare che non sopraggiunga un altro convoglio sul binario 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza a sfilamento rapido. - Indumenti ad alta visibilità. 			

	<p>attiguo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di attraversamento binari in prossimità dei deviatori elettrici (comandati a distanza). - Divieto di camminare o sostare in mezzo ai binari, sulle rotaie e sugli scambi. - Utilizzare solo percorsi individuati e/o segnalati. - Obbligo di interrompere movimentazioni e lavorazioni durante le attività di manovra eseguite da altri soggetti operanti nell'area. - Divieto di movimentare i rotabili sui binari delle fosse in presenza di personale all'interno delle stesse. - Divieto assoluto di occupare o transitare con maestranze, mezzi o materiali nell'interbinario tra binario di precedenza di stazione e contiguo binario di scalo. - Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. - Obbligo al rispetto dei limiti di velocità e delle dell'impianto. - Divieto di occupazione o transito di maestranze mezzi o materiali in aree esterne al perimetro delle aree del raccordo oggetto del contratto. - La circolazione di automezzi e/o autogru, su percorsi carrabili a ridosso dei binari, dovrà avvenire ad una distanza minima, dalla più vicina rotaia, di 2 m. - Gli spazi di stoccaggio materiale devono essere chiaramente identificati. 				
<p>Incidente/ Investimento di persone a terra da parte di mezzi/macchinari/ veicoli in movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare le regole di circolazione presenti nell'impianto e la segnaletica orizzontale e verticale ivi presente. Circolazione a passo d'uomo. - Nell'utilizzo di carrelli elevatori, macchinari o mezzi di trasporto devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per pedoni in transito o terzi che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi. - In caso di trasporto di materiali e di attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. - Mantenere un'adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza a sfilamento rapido. - Indumenti ad alta visibilità. 			
<p>Inciampo, caduta durante la salita /discesa dai treni / materiale rotabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per salire e scendere dai rotabili ferroviari è necessario utilizzare sempre i corrimano. - E' necessario accertarsi sempre dell'integrità dei gradini ponendo attenzione alla possibile presenza di ghiaccio o sostanze oleose. - E' vietato scendere dai locomotori e dalle carrozze utilizzando le porte che danno accesso all'intervallia tra due binari di circolazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza con suola antiscivolo. 	<p align="center">1</p>	<p align="center">3</p>	<p align="center">3 B</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 21 di 61		

	<ul style="list-style-type: none"> - Quando i veicoli sono già in movimento è proibito salire o scendere dagli stessi o effettuare carico e scarico di materiali Organizzazione del lavoro nei casi in cui è possibile che preveda la salita /discesa dei treni nei pressi di banchine di fermata. 				
Scivolamento, inciampo, caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento. - Provvedere alla pulizia, alla asciugatura di liquidi e alla bonifica di eventuali spanti caduti a terra accidentalmente. - Mantenere sgombre le vie di circolazione da materiali ed attrezzature. - Delimitare o recintare l'area interessata dall'esecuzione dei lavori con modalità visibili e segnalando gli eventuali rischi presenti con idonea cartellonistica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza con suola antiscivolo. 	1	2	2 B
Rischio caduta dall'alto durante lavorazioni di manutenzione dei treni o sull'imperiale dei treni	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'accesso ai tetti dei carri o dei locomotori (imperiali) occorre utilizzare idonei sistemi anticaduta - Utilizzare trabattelli, scale ed altre opere provvisorie conformi alle norme in vigore ed impiegarle secondo quanto previsto dal fabbricante. - In caso di utilizzo di ponti sviluppabili, PLE si dovrà provvedere preventivamente ad individuare le misure atte a eliminare o ridurre le interferenze con i volumi di strutture, impianti, attrezzature presenti e il loro raggio di azione. - Si dovrà segnalare (ed eventualmente delimitare) in maniera chiaramente visibile l'area interessata dei lavori. - Organizzazione del lavoro che consenta di svolgere l'attività in aree dotate di apposite linee vita (da concordare e previa autorizzazione di MA.FER). - Formazione ed addestramento del personale all'impiego di dispositivi anticaduta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza con suola antiscivolo. - Imbracatura. - Elmetto di protezione. 	1	3	3 B
Rischio caduta dall'alto dentro fosse utilizzate per la manutenzione del materiale rotabile	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle fosse conformemente alla normativa tecnica (comunque con profondità < 2 mt). - Non rimuovere le protezioni laterali contro la caduta accidentale. In caso si rendesse necessario coordinarsi ed acquisire la autorizzazione da MA.FER e predisporre idonee opere ed adeguate misure compensative. - Mantenere i bordi delle fosse liberi e sgombri da eventuali materiali ed attrezzi che potrebbero comportare inciampi e cadute. - Divieto di accesso ad aree dell'officina se non nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto, - La segnalazione delle fosse è gestita a cura di MA.FER 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza con suola antiscivolo. 	1	3	3 B

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 22 di 61		

	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'area delle officine è obbligatorio l'utilizzo di scarpe di sicurezza con caratteristiche antiscivolo 				
Rischio caduta dall'alto durante lavorazioni di manutenzione agli impianti fissi	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare trabattelli, scale ed altre opere provvisionali conformi alle norme in vigore ed impiegarle secondo quanto previsto dal fabbricante. - Utilizzo di idonei dispositivi anticaduta. - Formazione e addestramento del personale all'impiego di dispositivi anticaduta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza. - Imbracatura. - Elmetto di protezione. 	1	3	3 B
Rischio caduta oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. L'Impresa appaltatrice dovrà sempre verificare la superficie di appoggio (portata, dimensioni, condizioni ecc.) prima di iniziare le operazioni di stoccaggio. - In caso di esecuzione di lavori in quota è vietato il passaggio di persone nei pressi della lavorazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza. - Elmetto di protezione. 	1	3	3 B
Movimentazione e trasbordo di merci mediante apparecchiature di sollevamento – caduta materiale con investimento / schiacciamento di personale/ Caduta di carichi sospesi	<ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature di sollevamento devono essere sottoposte a regolare manutenzione ed alle verifiche periodiche previste per legge a cura dell'utilizzatore. - Nel caso di utilizzo di apparecchi di sollevamento, la zona interessata dovrà essere sorvegliata/presidiata e all'occorrenza recintata affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transitino nessuna persona. - Le operazioni di movimentazione devono essere eseguite solo da personale formato ed addestrato all'uso delle apparecchiature di sollevamento. - Eventuale altro personale a terra deve sostare a distanza di sicurezza dai carichi in movimento; è vietato sostare sotto carichi sospesi. - Il trasbordo di merci va eseguito solo quando il veicolo ferroviario è fermo e bloccato. Se necessario, applicare dei fermi che evitano l'avvicinamento di altri veicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza. - Elmetto di protezione. 	1	4	4 M
Urti, impatti e compressioni contro ostacoli, materiali, attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - In presenza di altri lavoratori fare attenzione al rischio di urto degli stessi con i carichi trasportati, al ribaltamento delle macchine ed a quant'altro possa cagionare danno. - Sono vietate le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni. In caso di necessità di movimentazione in tali aree occorrerà provvedere preventivamente all'allontanamento delle persone presenti. - Divieto di depositare attrezzature, materiali ecc. che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori, creare intralcio alla circolazione o costituire pericolo. - Non transitare né sostare nel raggio d'azione di macchine/attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza. 	1	3	3 B

<p>Elettrocuzione (rischi generali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti realizzati a regola d'arte. - Manutenzione periodica comprensiva di verifica del funzionamento corretto dell'impianto di messa a terra. - Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (norme CEI, marchio CE, ecc.) ed in buono stato di conservazione. I cavi, in particolare, devono essere disposti in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - Obbligo di utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte. - Le attrezzature e i macchinari utilizzati devono essere compatibili con i punti di connessione della rete elettrica. - Utilizzare idonee attrezzature in relazione al luogo di utilizzo (luoghi umidi, zone ATEX ecc.). - Non manomettere gli impianti e gli apparecchi elettrici e non intervenire su quadri e armadi elettrici. - Rispetto procedure previste dai Piani di emergenza. 		1	4	4 M
<p>Elettrocuzione (rischi legati alla presenza di linea area di contatto - Trazione Elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'eventuale presenza della linea aerea di contatto dovrà essere considerata sempre in tensione e pertanto si devono evitare contatti diretti e indiretti con la medesima, con i relativi isolatori e con qualsiasi corpo che possa trovarsi in comunicazione con i conduttori elettrici stessi. - E' fatto comunque divieto di salire sul tetto dei mezzi di trazione e dei veicoli coperti nonché sul carico di quelli scoperti quando, da tale posizione, sia possibile avvicinarsi sia pure accidentalmente, con parti del corpo o con attrezzi e materiali, ad una distanza dalle parti in tensione inferiore a quella di un metro prevista dalle norme di sicurezza. Allorché si presenti l'inderogabile necessità di accedere alle parti alte dei rotabili, la linea aerea ad alta tensione deve essere preventivamente disalimentata e messa a terra secondo le apposite modalità ferroviarie. - I veicoli aventi le pedane di salita e la sommità delle scalette ad altezza superiore a due metri dalla sommità delle rotaie, portano il contrassegno di scarica elettrica (freccia rossa o gialla) messo in posizione tale che esso sia visibile prima che la zona pericolosa (per la vicinanza della linea aerea) sia effettivamente raggiunta. - Durante la manipolazione o il trasporto di oggetti alti, come ad esempio una scala, armatura, trabattello, ecc. occorre assicurarsi che questi non vadano ad interferire con la linea di contatto entro il limite di sicurezza. A 	<ul style="list-style-type: none"> - Calzature di sicurezza. - Guanti dielettrici. 	2	4	8 M



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.
81/08**

SEZIONE

19

Rev. 9

Data 04/07/2024

Pagina 24 di 61



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

tal proposito si debbono in ogni caso osservare le seguenti regole:

✓ dimensione dell'oggetto da trasportare: potranno essere trasportati oggetti la cui dimensione massima sia al di sotto dei 2,5 metri, tali comunque da permettere un rapido disimpegno della sede di binario dagli oggetti stessi;

✓ trasporto e uso di scale e/o altre attrezzature sviluppabili in altezza: potranno essere trasportate scale e/o altre apparecchiature che rientrino nelle dimensioni di cui al punto a), tenendo conto che nelle zone vicine alla linea aerea possono essere utilizzate scale di tipo telescopico (estensibili), queste devono essere alzate a una distanza tale dalla linea di alta tensione che l'operatore e/o i suoi strumenti di lavoro non si avvicinino a meno di un metro dalla linea stessa. Tutte le operazioni che dovessero per la loro caratteristica richiedere un avvicinamento ad una distanza inferiore a un metro da parte dell'operatore, dovranno essere svolte in regime di tolta tensione. In tutti questi casi il responsabile della ditta ne farà esplicita richiesta al Responsabile d'Impianto e/o stazione e opererà solo quando gli verrà comunicata l'avvenuta tolta tensione mediante le procedure previste.

- E' vietato usare getti di acqua a qualsiasi scopo nelle vicinanze di linee di contatto elettriche.
- Non accendere o bruciare erbe o quant'altro nelle vicinanze di linee elettriche.
- Sui quadri elettrici sono generalmente indicate le utenze servite; le linee elettriche sono sezionabili e protette da interruttori magnetotermici/differenziali ad alta sensibilità.
- Tutte le prese di corrente presenti 24 Vcc, 110 Vca, 220 Vca e 380 Vca sono a marchio CE, con le indicazioni del pericolo (simbolo folgore) e del voltaggio.
- Gli impianti di terra sono periodicamente controllati da incaricati dell'impianto, opportunamente incaricati, come previsto dall'art. 36 della L.191/74.
- Negli impianti ferroviari e stazioni esistono linee elettriche a 3000 Vcc utilizzate per alimentare i mezzi di trazione elettrici durante le prove di manutenzione, verifica del funzionamento e per lo spostamento. La costruzione delle linee di contatto per trazione elettrica è regolata da disposizioni emanate dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (L.191/74 art. 28). L'altezza minima dal piano del ferro del conduttore di contatto è



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.
81/08**

SEZIONE

19

Rev. 9

Data 04/07/2024

Pagina 25 di 61





UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

	<p>superiore a metri 4,40 e non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree sotto tensione a distanza minore di metri 1 per le linee di contatto e di alimentazione ad alta tensione fino a 25 chilovolt e a metri 3 per le linee primarie fino a 220 chilovolt.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per disalimentare le linee elettriche a 3000 Vcc poste all'interno dell'impianto si procede attraverso la disalimentazione manuale di appositi sezionatori posti all'esterno dei capannoni d'officina; tale operazione viene eseguita da personale abilitato. - È vietato eseguire lavori sui quadri elettrici da parte del personale della ditta. Qualsiasi anomalia riscontrata o mancanza di tensione dovrà essere comunicata alla dirigenza d'impianto - L'eventuale presenza della linea elettrica di contatto dovrà essere considerata sempre in tensione e pertanto si devono evitare contatti diretti e indiretti con la medesima, con i relativi isolatori e con qualsiasi corpo che possa trovarsi in comunicazione con i conduttori elettrici stessi. - Attenersi alle disposizioni specifiche vigenti in ambito ferroviario. - Tutte le operazioni che dovessero per la loro caratteristica richiedere un avvicinamento ad una distanza inferiore a un metro da parte dell'operatore, dovranno essere svolte in regime di toltensione. In tutti questi casi il responsabile della ditta ne farà esplicita richiesta al Responsabile d'Impianto e opererà solo quando gli verrà comunicata l'avvenuta toltensione mediante le procedure previste. 				
<p>Rischio rumore (prodotto da attività di manutenzione al materiale rotabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio è potenzialmente presente durante le operazioni di manutenzione effettuato da personale MAFER all'interno dei depositi. - Le analisi di rumore effettuate da MA.FER (che non comprende l'analisi delle attrezzature utilizzate da FER e da TRENITALIA TPER) hanno escluso il superamento di 80 dB(A) come esposizione media basata sull'organizzazione del lavoro adottata dalla scrivente società. - A livello generale, si può escludere che le attività date in appalto da MA.FER prevedano la permanenza per periodi significativi di tempo in ambienti dove si registra il superamento degli 80 dB(A) fatto salvo esposizioni legate ai rischi specifici dell'impresa appaltatrice 	<ul style="list-style-type: none"> - Otoprotettori. 	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>2 B</p>

<p>Rischio rumore (prodotto dal materiale rotabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio è potenzialmente presente durante le operazioni di movimentazione dei carri ferroviari (motori endotermici del locomotore di manovra, fischi dei treni, rumore prodotto dallo svuotamento della condotta generale durante la prova freno). - Divieto di sostare in prossimità dei carri in movimento. - Le analisi di rumore effettuate a bordo del materiale rotabile da MA.FER hanno escluso il superamento di 80 dB(A) come esposizione media basata sull'organizzazione del lavoro adottata dalla scrivente società 	<ul style="list-style-type: none"> - Otoprotettori 	<p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">2 B</p>
<p>Rischio di contatto ed esposizione a prodotti chimici, esposizione a gas di scarico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione del rischio chimico e le conseguenti misure di prevenzione è riportata nel DVR di MA.FER. - In generale si escludono rischi interferenti se non legati a situazioni di sversamento accidentale e di modesta entità: in tali circostanze è sufficiente allontanarsi dall'area interessata rispettando indicazioni dal responsabile dell'area. - Non sostare nella zona di esposizione ad agenti chimici se non necessario - Chiudere ermeticamente i recipienti dei prodotti chimici dopo l'uso e prima di riporli negli armadi, in magazzino o in altro luogo di deposito. - Non lasciare, in alcun modo, prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. - Mantenere i motori accesi per lo stretto tempo necessario alla movimentazione del mezzo. - Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Facciali filtranti. - Indumenti di protezione. - Occhiali di protezione. - Guanti contro il rischio chimico. 	<p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">2 B</p>
<p>Rischio incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della normativa e delle buone prassi - Presenza mezzi antincendio e sistema di vie di fuga. - Presenza piano di emergenza interno. - In tutti gli ambienti di lavoro e sul materiale rotabile (cabine di guida/operative ecc.) vige il divieto di fumo e i lavoratori hanno l'obbligo di non fumare. 		<p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">2 B</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di usare fiamme libere in presenza di attività o aree a rischio di incendio. - Non accendere fuochi all'interno dello scalo / impianto / area ferroviaria. - Non eseguire lavori a caldo od interventi sugli impianti elettrici senza permesso e coordinamento con il Responsabile di Impianto. - In casi di "emergenza" per incendio e/o incidenti gravi alle persone e alle cose, con possibile inquinamento ambientale ed attivazione di dispositivo acustici di avviso (sirene, campanelli, ecc.) il personale presente in impianto dovrà attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal personale MA.FER, sui Piani di emergenza, anche seguendo la segnaletica (vie di fuga, uscite di emergenza ecc...). - In caso di incendio non usare acqua in presenza di linea di contatto elettrica e dare subito avviso al personale ferroviario secondo il piano di emergenza predisposto in ogni singola stazione o impianto. 				
Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Nello spazio di circolazione e di lavoro bisogna garantire uno spazio di sicurezza sufficientemente ampio tra gli elementi più sporgenti lateralmente dei veicoli ferroviari e gli impianti fissi. - Nelle aree di manovra lo spazio di sicurezza laterale deve essere di almeno 0,6-0,8 m. - Tra binari adiacenti e dietro i paraurti è garantito uno spazio di sicurezza sufficientemente ampio (almeno 0,6-0,8 m). - Non stazionare nei pressi delle zone di carico / scarico merci durante lo svolgimento di operazioni di carico/scarico. 		1	3	3 B
Vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli spazi dedicati a stoccaggi, aree di manovra e zone di rispetto (distanze di sicurezza) devono essere indicati a terra con idonea segnalazione; gli spazi di sicurezza devono essere mantenuti sempre liberi e sgombri da materiali, così come eventuali vie di fuga. 		1	3	3 B
Illuminazione artificiale	<ul style="list-style-type: none"> - L'illuminazione artificiale presente è normalmente in grado di garantire una buona visibilità durante tutto l'orario di lavoro, anche in funzione delle movimentazioni da compiere. - In caso di insufficiente illuminazione artificiale da impianti fissi si dovrà provvedere con mezzi mobili adeguati alle specifiche esigenze. - In caso di mancanza di illuminazione sufficiente, le operazioni dovranno essere immediatamente interrotte. - Dovranno essere seguite le misure di sicurezza adottate per l'organizzazione del lavoro e degli accessi in orario notturno definiti dal gestore dell'area/scalo/deposito ferroviario 		1	2	2 B

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015</small> <small>UNI EN ISO 14001:2015</small> <small>UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 28 di 61		

Microclima	<ul style="list-style-type: none"> - L'area di lavoro è anche in ambiente aperto, soggetta pertanto al clima esterno. - Uso di indumenti di lavoro adeguati in relazione all'esposizione alle condizioni climatiche sfavorevoli, in particolare in caso di stazionamento all'aperto nei periodi estivo ed invernale. - Nei mesi estivi, in presenza di elevata calura, è necessario indossare copricapo per stazionamento prolungato in piazzale. 	- Indumenti di lavoro adeguati.	1	2	2 B
Rischi di contrarre il tetano	<ul style="list-style-type: none"> - Le attività in ambito ferroviario rientrano tra le attività per le quali è obbligatoria la vaccinazione antitetanica (Legge 292/1963). 		1	4	4 M

6.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI MAFER

Oltre ai rischi principali ed alle regole generali da rispettare di riportati nei paragrafi seguenti, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono approfondite e disponibili all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi MA.FER.

L'accesso al Documento di Valutazione dei Rischi MA.FER è possibile nei seguenti modi:

1. consultando la copia del documento messa a disposizione del referente MAFER per la gestione delle attività inerente all'appalto;
2. inoltrando una richiesta motivata al seguente indirizzo:

MAFER S.r.l.

Via di Saliceto, 3, 40128 Bologna



E-mail: mafer@mafer-online.it

Pec: pec.mafer@legalmail.it

**7. PRINCIPALI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI/AREE IN
CONCESSIONE D'USO A MA.FER**

(oltre ai rischi dovuti alle lavorazioni specifiche di ciascuna impresa)

Descrizione del rischio	
Impatto con mezzi in movimento (treni, mezzi pesanti, carrelli, impianti di sollevamento e altri veicoli), incidenti.	
Scivolamenti, cadute e inciampo.	
Esposizione al rumore.	
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive- esposizione ai gas di scarico.	
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.	
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.	
Caduta per la presenza di aperture nel suolo.	
Pericoli dovuti alla presenza di particolari attrezzature (di caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).	
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione e alla presenza di accumulatori.	
Rischi per la presenza di atmosfere esplosive.	
Rischi legati alla presenza di campi magnetici e di radiazioni non ionizzanti	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 30 di 61		

7.1 Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività MA.FER:

1. Ha elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
2. Al fine di eliminare ev. rischi interferenti, il referente MA.FER che gestisce l'appalto, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle degli impianti concessi in uso a MA.FER dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza. Dovrà essere data copia di:

- Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e relativi allegati ed estratti del Documento di valutazione dei rischi;
- Estratto del Piano di emergenza degli impianti/aree ferroviarie nelle quali potrà operare il personale dell'impresa appaltatrice;
- Altra documentazione ritenuta utile in relazione alla tipologia dei lavori

Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento

Per dare evidenza dell'avvenuta attività di coordinamento dovrà essere redatto uno specifico verbale nel quale saranno documentate le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare. In particolare

Al termine del sopralluogo e/o della riunione di cui sopra, verrà redatto, assieme al referente MA.FER che gestisce l'appalto, un apposito **Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento (Modello A)**, sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

MA.FER si riserva di effettuare audit, verifiche e controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando immediatamente le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo ad una tempestiva segnalazione e contestazione dell'episodio.

In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche nel caso in cui si tratti di variazioni a carattere temporaneo, da realizzarsi richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori di tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte delle ditte terze che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori MA.FER o dell'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente comunicate a MA.FER.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 31 di 61		

Modello A

Dati dell'Impresa Appaltatrice

MA.FER S.r.l. con unico socio
Sede Legale ed Amministrativa
 Via di Saliceto, 3 40128 - Bologna
 Tel. 840.151.152 - Fax 051.42.13.684 P. IVA e
 C.F. 02892571205 - CCIAA Bologna - REA n. 475624
 Tribunale di Bologna Capitale Sociale Euro
 3.100.000,00 i.v.
 Sottoposta alla direzione e coordinamento di TPER
 S.P.A. – C.F.03182161202

VERBALE DI SOPRALLUOGO – RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)

In riferimento all'incarico che l'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo

Rag. Soc.

P.IVA

in relazione all'ordine/contratto

del

ha ricevuto dalla committente MA.FER S.r.l. di effettuare presso l'unità produttiva di

Nei quali operano/possono operare, oltre a MA.FER S.r.l., anche le seguenti società:

Trenitalia Tper S.c.a.r.l.; Dinazzano Po S.p.A.; FER S.r.l.; Altri (specificare)

per i lavori che prevedono l'effettuazione delle seguenti attività:

sono convenuti i referenti delle seguenti imprese:



Cognome e Nome

Società /Ditta

Ruolo ricoperto in azienda

i quali dichiarano:

- ✓ di avere eseguito un sopralluogo congiunto sui luoghi ove si svolgeranno i lavori stessi;
- ✓ di essersi riuniti allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'aree, nonché allo scopo di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori valutando le possibili interferenze;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015</small> <small>UNI EN ISO 14001:2015</small> <small>UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 32 di 61		

L'impresa appaltatrice inoltre

DICHIARA

SI NO/N.A.

- di aver preso visione degli ambienti di lavoro e di giudicarli idonei allo svolgimento delle attività sopra indicate;

- di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti MA.FER s.r.l. (art. 26, c. 3. D.Lgs. 81/2008)

- di aver ricevuto copia della seguente documentazione ev. prevista per regolare la sicurezza e la circolazione del materiale rotabile nell'area oggetto dell'appalto

(specificare)

- di aver dotato i propri lavoratori di idonei Dispositivi di Protezione Individuale tenendo conto oltre alla valutazione dei rischi specifici della propria attività anche di quanto indicato e previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi MA.FER S.r.l. per gli ambienti frequentati dai lavoratori;

- di aver preventivamente concordato di utilizzare attrezzature di proprietà di MA.FER S.r.l.

In caso di risposta affermativa, si elencano di seguito le attrezzature di cui sopra:

In caso di risposta affermativa di impegnarsi a formare/addestrare adeguatamente i propri lavoratori incaricati del loro uso, i cui nominativi saranno preventivamente comunicati a MA.FER S.r.l.

- di utilizzare sostanze pericolose di proprietà / fornite da MA.FER S.r.l.

- In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dell'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze e dei prodotti disponibile presso gli impianti ove si svolgono le attività.;

- di utilizzare altre sostanze oltre a quelle eventualmente fornite da MA.FER S.r.l. per lo svolgimento delle proprie mansioni

In caso di risposta affermativa, di utilizzare le seguenti sostanze di cui si impegna a trasmettere le schede di sicurezza a MA.FER S.r.l.

- di aver preso visione della viabilità locale e di essere stato edotto circa le modalità di circolazione del materiale rotabile, dei veicoli, dei mezzi operativi e dei pedoni all'interno dell'area e dei rischi conseguenti;

Ed inoltre:

di NON essere autorizzato alla movimentazione del materiale rotabile;

di essere autorizzato alla movimentazione del materiale rotabile all'interno dell'area.

- In caso di risposta affermativa di aver ricevuto copia della seguente documentazione prevista per regolare la sicurezza e la circolazione del materiale rotabile nell'area oggetto dell'appalto



(specificare)

- di essere a conoscenza che nei luoghi di lavoro possono essere presenti altre imprese / lavoratori autonomi/terzi;

- di aver preso visione del piano di emergenza specifico degli impianti/aree di cui sopra;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 33 di 61		

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto	SI	NO/N.A.
E' PREVISTO / SONO PREVISTI		
- la presenza di imprese subappaltatrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- In caso di risposta affermativa, rif. dell'autorizzazione al subappalto _____		
- In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice si impegna ad informare la ditta/le ditte subappaltatrice/i dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopraccitate;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- il ricorso a somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- In caso di risposta affermativa, rif. Società _____ P.IVA. _____ (In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori della società sopraccitata)		
- l'esecuzione di lavori all'aperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in aree dove circola materiale ferroviario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori lungo i binari o la massicciata ferroviaria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di deviatori/scambi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità della linea aerea di contatto in tensione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di sedi stradali con possibile circolazione di veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in prossimità di aree dove operano macchine operatrici o impianti di sollevamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- interventi sugli impianti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- interventi murari / altri lavori edili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la chiusura di percorsi e di parti di edifici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'allestimento di un'area delimitata (deposito di materiali, lavorazioni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavorazioni sopra le fosse di ispezione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in quota / che comportano il rischio di caduta da un'altezza >2 mt;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- utilizzo di fiamme libere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavori che comportano la produzione di radiazioni ottiche (es. saldatura);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i lavori in zone a rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (Atex);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavoro notturno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- è previsto l'allacciamento all'impianto elettrico (specificare tipologie utenze: es. domestiche, industriali, ecc.) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esercizio di lavori tali che possono comportare una particolare formazione per evitare rischi verso terzi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- in caso di risposta affermativa, la ditta appaltatrice provvede		
- all'addestramento prima dell'inizio dei lavori (con particolare riferimento alle modalità previste dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- allo svolgimento della sorveglianza sanitaria (Prov. 18/09/2008).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la compresenza del personale appartenente alla ditta appaltatrice e del personale MA.FER S.r.l.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la produzione di polveri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 34 di 61		

	SI	NO/N.A.
- la movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la produzione di rumore (> 80 dB);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'interruzione temporanea dell'alimentazione della linea aerea di contatto e la messa in sicurezza prima dell'inizio dei lavori (in caso affermativo sarà cura dell'impresa verificare la presenza del fioretto che garantisce l'assenza di tensione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l'interruzione temporanea di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
eseguita da:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> MA.FER S.r.l.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Impresa appaltatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altri (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura acqua corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fornitura raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
funzionamento sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali note:

- lo svolgimento di lavorazioni in cisterna/ambienti confinati o altri ambienti sospetti di inquinamento;

In caso affermativo,

1) l'impresa appaltatrice ha proceduto a tutti gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 per quanto riguarda il possesso dei requisiti di esperienza, l'informazione, la formazione, l'addestramento, i dispositivi di protezione individuale e le procedure di lavoro.

2) il preposto nominato dall'impresa esecutrice (con formazione e addestramento congrui a quanto indicato dal DPR 177/2011) è il sig. _____

3) il rappresentante incaricato dal committente di vigilare ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DPR 177/2011 è il sig. _____

4) la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza legata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto è a carico dell'impresa esecutrice;

Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa:

Le attività oggetto dell'appalto possono comportare:

- la movimentazione di mezzi a cura di personale della ditta appaltatrice
 materiale rotabile, veicoli stradali, macchine operatrici, altro

specificare:

- il rischio di caduta di materiali dall'alto;

- il rischio di scivolamento (pavimenti bagnati, scale);

È stato inoltre concordato fra MA.FER S.r.l. e la ditta appaltatrice al fine di garantire la sicurezza e l'igiene negli ambienti di lavoro che

	SI	NO/N.A.
- i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici presenti nell'impianto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i lavoratori della ditta incaricata potranno accedere ai locali refettorio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- esistono aree riservate ad uso esclusivo della ditta appaltatrice;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- in caso di risposta affermativa, specificare		
<hr/>		
- esiste un'area per il parcheggio dei mezzi della ditta appaltatrice all'interno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti non pericolosi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, lo smaltimento avviene a carico della ditta esecutrice;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti pericolosi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, lo smaltimento avviene a carico della ditta esecutrice;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- il personale addetto della ditta appaltatrice dovrà avere a disposizione i seguenti DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro:		
✓ Calzature di sicurezza (a sfilamento rapido se previsto di operare in prossimità di deviatore)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Indumenti ad alta visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Otoprotettori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Guanti specifici per la mansione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Occhiali per la protezione degli occhi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Imbracature per lo svolgimento di lavori in quota	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Tute protettive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Elmetto per la protezione del capo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Altri DPI necessari ai sensi del DPR 177/2011 (lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)		

- La cassetta del pronto soccorso è messa a disposizione da:	- ditta appaltatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- MA.FER S.r.l.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La ditta appaltatrice si impegna ad aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi e se necessario specificare ulteriormente le misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti e/o da i rischi propri, oltre a quanto indicato nel presente documento, a redigere un piano della sicurezza coerente con i rischi comunicati da MA.FER s.r.l..

Dichiara inoltre che tutto il proprio personale parla e comprende la lingua italiana.

In caso contrario si impegna a tradurre ed informare i propri lavoratori delle istruzioni di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in lingua a loro comprensibile.

La ditta appaltatrice comunica inoltre che:

- Il proprio referente per l'appalto è il sig.: _____

Tel.: _____ E-mail: _____

- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è il sig.: _____

Tel.: _____ E-mail: _____

il Medico Competente è il dott. _____ / non è soggetta alla nomina del Medico Competente

- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il sig.: _____

RLS interno RLST RLS di sito produttivo

È stato inoltre reso noto che il referente MA.FER S.r.l. in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento è:

il sig.: _____ Tel.: _____ E-mail: _____

Nel corso del sopralluogo e della riunione di cooperazione e coordinamento sono state inoltre concordate le seguenti misure:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati al presente verbale

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

L'impresa appaltatrice



MA.FER S.r.l.

.....

.....

.....

.....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 37 di 61		

7.1.1 Verifica regolarità previdenziali e assicurative, abilitazioni e tessera di riconoscimento dei prestatori d'opera



Ogni ditta esterna è obbligata a comunicare i nominativi dei propri **lavoratori accreditati ad operare presso gli impianti MA.FER** utilizzando il **modello B** (scritto su carta intestata della impresa appaltatrice) riportato in allegato o altra documentazione comunque contenente le indicazioni ivi riportate, relative alle posizioni INAIL e INPS e alle abilitazioni conseguite da ciascun lavoratore.

Elenco del personale accreditato all'accesso all'interno degli impianti sarà reso disponibile ai responsabili degli impianti che hanno disposizioni di non consentire l'accesso al personale non autorizzato.

Oltre a richiedere copia del DURC nei casi previsti dalla normativa vigente, MA.FER si riserva la facoltà di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

Nota: a titolo indicativo e non esaustivo, nella colonna "Abilitazioni e attestazioni necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in possesso del lavoratore" dovranno essere specificatamente indicate le informazioni di seguito elencate (ev. specificando la validità e scadenza se prevista entro il termine dei lavori):

- il possesso delle abilitazioni per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di materiale rotabile all'interno degli impianti MA.FER;
- il possesso della patente/titolo di guida per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di veicoli all'interno degli impianti MA.FER;
- la frequentazione di corsi di formazione e addestramento per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività utilizzano, guidano o conducono carrelli elevatori o altre attrezzature di sollevamento;
- la frequentazione di corsi di formazione e addestramento per effettuare lavori in quota per coloro che possono lavorare in zone che comportano un rischio di caduta superiore ai 2 metri.
- in caso di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi del DPR 177/2011:
- presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
- avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
- avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- altre abilitazione/corsi di formazione e addestramento necessari per svolgere le attività previste dal contratto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015</small> <small>UNI EN ISO 14001:2015</small> <small>UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 38 di 61		

Modello B

Su carta intestata della impresa appaltatrice

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE ACCREDITATO DALL'ASSUNTORE DEI LAVORI AD OPERARE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI MA.FER

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
della ditta _____ iscrizione alla C.C.I.A.A. N° _____ in data _____

comunica

che per i lavori di _____ che si svolgono all'interno delle seguenti unità produttive MA.FER: _____ sono accreditati all'esecuzione delle attività di cui al capitolato i dipendenti elencati di seguito:

COGNOME	NOME	NUMERO POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NUMERO POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	ABILITAZIONI E ATTESTAZIONI NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO IN POSSESSO DEL LAVORATORE

NOTA 1: indicare quali abilitazioni o attestazioni di frequenza ai corsi di formazione sono in possesso del lavoratore (ved. legenda tabella n. 1 pag. seguente)

Dichiara che:

- Tutto il personale sopra elencato è in regola con tutti i contributi assistenziali, previdenziali, assicurativi. A tal fine si allega copia del DURC rilasciato in data _____;
- L'assenza, tra le maestranze impiegati nell'appalto, di stranieri privi del permesso di soggiorno previsto, ovvero il cui permesso sia scaduto (del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), revocato o annullato.

Dichiara inoltre:



1. di aver preso visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di MA.FER ed ev. allegati;
2. di aver effettuato prima dell'inizio dell'attività un sopralluogo degli ambienti di lavoro per verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
3. che tutto il proprio personale dipendente è stato informato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e al.) ed è stato informato riguardo al preciso obbligo contrattuale che solo il personale in possesso di idonea abilitazione alla guida può condurre i mezzi presenti all'interno dei depositi MA.FER;
4. che l'ev. utilizzo di attrezzature di proprietà MA.FER potrà avvenire solo da personale preventivamente e adeguatamente formato;

Dichiara inoltre che:

- è stato nominato Medico Competente il Dott. _____;
- è stato nominato RSPP il Sig. _____;
- il RLS o RLST o RLS del sito produttivo è il Sig. _____;
- i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza sono i seguenti:

COGNOME	NOME	ATTESTAZIONI

NOTA 2 indicare quali attestazioni di frequenza ai corsi di formazione sono in possesso del lavoratore (ved. legenda tabella n. 2 pagina seguente)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 39 di 61		

Comunica inoltre che il Sig. _____ riveste il ruolo di referente / capo squadra.
(riferimenti _____).



La presente comunicazione ha validità fino a eventuali variazioni / fino al _____

Dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13, D.Lgs. 196/03 relativo al trattamento dei dati personali forniti ai fini della gestione del contratto di cui sopra.

Data: _____

(Timbro e firma)

LEGENDA TABELLA N. 1: ABILITAZIONI O ATTESTAZIONI DI FREQUENZA AI CORSI DI FORMAZIONE	
FG	Formazione generale (art. 37, D.Lgs. 81/2008, Accordo S.R. del 21/12/2011)
FSB	Formazione specifica rischio Basso (art. 37, D.Lgs. 81/2008, Accordo S.R. del 21/12/2011)
FSM	Formazione specifica rischio Medio (art. 37, D.Lgs. 81/2008, Accordo S.R. del 21/12/2011)
FSA	Formazione specifica rischio Alto (art. 37, D.Lgs. 81/2008, Accordo S.R. del 21/12/2011)
FP	Formazione Preposti (art. 37, D.Lgs. 81/2008, Accordo S.R. del 21/12/2011)
FLQ	Formazione lavoratori che effettuano uso DPI anticaduta per lavori in quota (art. 77, D.Lgs. 81/2008)
FMMC	Formazione lavoratori che effettuano operazioni di movimentazione manuale dei carichi (D.Lgs. 81/2008)
FVDT	Formazione lavoratori che utilizzano VDT (art. 177, D.Lgs. 81/2008)
FRUM	Formazione lavoratori esposti a rumore superiore al superiore al livello minimo di azione (art. 195, D.Lgs. 81/2008)
FVIB	Formazione lavoratori esposti a vibrazioni superiore al livello minimo di azione (art. 203, D.Lgs. 81/2008)
FCHIM	Formazione lavoratori che utilizzano sostanze e preparati pericolosi (art. 227, D.Lgs. 81/2008)
FBIO	Formazione lavoratori esposti a rischio biologico (art. 278, D.Lgs. 81/2008)
FATEX	Formazione lavoratori che operano in presenza di atmosfere esplosive (art. 22 D.Lgs. 81/2008)
FPLE	Formazione addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) (Accordo S.R. del 22/02/2012)
FCE	Formazione addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (Accordo S.R. del 22/02/2012)
FGP	Formazione addetti alla conduzione di gru a ponte (art. 37, D.Lgs. 81/08)
FGA	Formazione addetti alla conduzione di gru per autocarro (Accordo S.R. del 22/02/2012)
FGM	Formazione lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili (Accordo S.R. del 22/02/2012)
FTRA	Formazione lavoratori addetti alla conduzione di trattori (Accordo S.R. del 22/02/2012)
FPES/FPAV	Formazione lavoratori che possono operare in presenza di tensione PESPAV (art. 82, D.Lgs. 81/2008 - Norme CEI 11-27)
PG	Patente guida (A, B, C, D, E ...) (Codice della Strada)
PM	Licenza di condotta europea per la guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (D.Lgs. 247/2010)
LEGENDA TABELLA N. 2: ATTESTAZIONI DI FREQUENZA AI CORSI DI FORMAZIONE	
FPSA	Formazione addetti a Primo Soccorso Aziende Gruppo A (D.Lgs. 81/08, D.M. 388/2003)
FPSB	Formazione addetti a Primo Soccorso Aziende Gruppo B (D.Lgs. 81/08, D.M. 388/2003)
FPSC	Formazione addetti a Primo Soccorso Aziende Gruppo C (D.Lgs. 81/08, D.M. 388/2003)
FAB	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenze – Rischio Basso (D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/1998)
FAM	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenze – Rischio Medio (D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/1998)
FAA	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenze – Rischio Alto (D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/1998)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 40 di 61		

Inoltre dal 1° settembre 2007 ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n°123, e successivamente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento. Il personale inoltre è tenuto ad esporre detta tessera. (cfr. normativa sotto riportata).

D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008

Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

.....

u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

.....

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Successivamente (cfr. Legge n.136/2010, Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro) sono state introdotte nuove integrazioni ai contenuti di tale documento, che ora deve includere:

- fotografia del lavoratore,
- generalità del lavoratore (Nome Cognome, data di nascita, data di assunzione)
- indicazione del datore di lavoro (Ragione Sociale, indirizzo, partita iva)
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (ovvero la data di richiesta di autorizzazione al subappalto rispetto alla quale si è formato il silenzio-assenso),

La tessera dei lavoratori autonomi deve contenere anche l'indicazione del Committente.

FAC SIMILE della tessera di riconoscimento

<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 15px; margin-bottom: 5px;"></div> <div style="text-align: center; font-size: small;">Impresa</div> <div style="margin-top: 5px;">P.IVA _____</div> <div style="margin-top: 5px;">Autorizzazione apptoy/committente _____</div> <hr style="border: 1px solid black;"/> <div style="text-align: center; font-size: small; font-weight: bold;">Cognome e Nome Lavoratore</div> <div style="margin-top: 5px;">Data di nascita _____</div> <div style="margin-top: 5px;">Luogo di nascita _____</div> <div style="margin-top: 5px;">Data di assunzione _____</div>	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%;"></div>
---	---

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 41 di 61		

7.1.2 Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto

Noleggio a caldo

Il cd. nolo a caldo è costituito dalla concessione in uso di macchinari e dalla fornitura di operai specializzati per l'utilizzo dei macchinari stessi. La prestazione principale del contratto è costituita dalla locazione del macchinario e quella accessoria dall'attività del soggetto addetto e colui che concede a noleggio il macchinario non può quindi assumere la qualifica di subappaltatore.

Nel caso di noleggio a caldo effettuato dall'impresa appaltatrice, il dipendente che manovra la macchina data a noleggio agisce in posizione subordinata rispetto all'impresa che ha noleggiato il macchinario che dovrà farsi cura di trasmettere le informazioni fornite da MA.FER S.r.l..

Nel caso di noleggio a caldo effettuato da MA.FER il coordinamento è da effettuarsi a cura di MA.FER (rif. Cass.pen., sez. III 25.5.07 (ud. 10.4.07 n. 20478).

Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà MA.FER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

Di norma in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, impianti erogazione carburante, ascensori, montacarichi, sollevatori fissi, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti all'interno degli impianti MA.FER in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà MA.FER previo accordi con la committente. In tal caso ai sensi dell'art. 72 D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio:

Art. 72. - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso


1. *Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.*

2. *Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì*

acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 D.Lgs. 81/2008 dovrà essere utilizzato il **Modello C** allegato di seguito o redatto un apposito verbale, anche informatico, nel quale si evidenzia:

- che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato e addestrato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 42 di 61		

Modello C

Dati dell'Impresa appaltatrice

MA.FER S.r.l. S.r.l. con Unico Socio
Sede Legale ed Amministrativa
 Via di Saliceto, 3 40128 - Bologna
 Tel. 840.151.152 - Fax 051.42.13.684 P. IVA e C.F. 02892571205 - CCIAA Bologna - REA n. 475624
 Tribunale di Bologna Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 i.v.
 Sottoposta alla direzione e coordinamento di TPER S.P.A. – C.F03182161202

VERBALE DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETÀ MA.FER SENZA CONDUTTORE (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

(da acquisire e conservare per tutta la durata della concessione in uso)

In riferimento ai lavori che l'impresa appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla committente MA.FER S.r.l. di effettuare presso gli impianti MA.FER, si concede/ono in uso la/le seguente/i attrezzatura/e di proprietà MA.FER:

Descrizione attrezzatura	Marca	Modello	Matricola	Marcatura CE (Si/No)



Per le attrezzature **sopra indicate MA.FER** dichiara che:

quelle costruite o messe in servizio al di fuori della disciplina di cui all'art. 70, c. 1 del D.Lgs. 81/08 sono conformi, al momento della consegna a chi le riceve in uso o a noleggio, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008.

le attrezzature sono in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza,

Per attrezzature soggette a controllo periodico (es. controllo trimestrale funi e catene, verifica periodica app. sollevamento da parte AUSL o altro soggetto abilitato ai sensi del DM 11 aprile 2011) si comunica che il prossimo controllo dovrà essere effettuato entro il:

Altre note/documentazione allegata:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015</small> <small>UNI EN ISO 14001:2015</small> <small>UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 43 di 61		

L'impresa appaltatrice dichiara:

- di aver preso visione delle attrezzature di lavoro, di non aver notato anomalie evidenti e di giudicarle idonee allo svolgimento delle attività per le quali se ne richiede la concessione in uso;
- di non avere osservazioni;
- fare le seguenti osservazioni:

- di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione messi a disposizione da MA.FER;
- che il lavoratore o i lavoratori incaricati del loro uso, i quali sono stati adeguatamente formati e addestrati ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti:

Cognome	Nome	Matricola	Note/Allegati/Abilitazioni

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a:



- utilizzare le attrezzature correttamente, seguendo quanto previsto dalla normativa e rispettando quanto previsto dal costruttore;
 - inoltre a restituire l'attrezzatura nelle medesime condizioni in cui le è stata consegnata
 - entro il _____ ;
 - in data da concordarsi successivamente,
- e comunque immediatamente su richiesta MA.FER qualora venisse rilevato un problema relativo alla sicurezza;
- a segnalare tempestivamente ad MA.FER qualsiasi anomalia o danneggiamento dovesse essere riscontrato sulle attrezzature concesse in uso.

Ev. allegati al presente verbale

Data: _____

per l'Impresa appaltatrice

per MA.FER S.r.l.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 44 di 61		

8. IMPRESE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE UNITA' PRODUTTIVE MA.FER

All'interno degli impianti/aree in disponibilità giuridica a MA.FER operano o possono operare, anche con sistematicità, le seguenti imprese:

	TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. Via del Lazzaretto, 16 Bologna	In qualità di impresa ferroviaria che opera esercendo il servizio di trasporto ferroviario regionale in Emilia-Romagna e le attività accessorie allo stesso. Il personale di TRENITALIA TPER accede all'interno degli impianti di MA.FER nell'ambito delle suddette attività (presa in consegna e ricovero del materiale rotabile, esecuzione dei controlli sulle attività affidate a MA.FER e a Dinazzano Po).
	Dinazzano PO S.p.A. Piazza G. Marconi, 11 - 42121 Reggio Emilia (società controllata da TPER S.p.A.)	In qualità di società che svolge, per conto di Trenitalia Tper, le attività di movimentazione, manovra e formazione del materiale rotabile e delle attività ad esso connesse (rifornimento carburante). In qualità di impresa ferroviaria committente può accedere all'impianto di Reggio Emilia, in uso a MA.FER, per la verifica delle attività di manutenzione affidate a MA.FER.
	TPER S.p.A. Via di Saliceto 3, 40128 Bologna	Società che dal 01/01/2020 ha costituito una nuova impresa con Trenitalia. Anche dopo tale data, per alcuni contratti ancora in essere, può essere presente all'interno dei siti in uso a MA.FER, in qualità di parte contraente degli stessi.
	FER – Ferrovie Emilia Romagna, S.r.l. Via Foro Boario, 27 44412, Ferrara (società controllata dalla Regione Emilia-Romagna)	In qualità di impresa che gestisce l'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale e svolgendo pertanto le attività necessarie al mantenimento del patrimonio per conto della Regione Emilia Romagna (opera nelle sole aree di competenza).

Inoltre MA.FER ha avviato un processo che prevede di esternalizzare una serie di processi e di attività. Alcune di queste attività prevedono necessariamente lo svolgimento delle stesse all'interno delle aree ferroviarie / unità produttive utilizzate per le attività del trasporto ferroviario.

Nella tabella seguente è riportato un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

La tabella riporta inoltre:

- Aree interne agli impianti ad uso esclusivo(*)/ non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi;
- Aree interne agli impianti in uso;
- Siti interessati;
- Periodi e orari di svolgimento dell'attività;
- Note.

(*) per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa appaltatrice.

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno degli impianti utilizzati per l'esercizio ferroviario per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.
81/08**

SEZIONE 19



Rev. 9

Data 04/07/2024



Pagina 45 di 61



Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti MA.FER ad uso esclusivo /non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note/
Pulizia interna dei treni	Prevista l'assegnazione di spogliatoi/ locali per conservare l'attrezzatura	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Giornaliero	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER. Il controllo delle attività di è stato affidato a MA.FER.
Svuotamento servizi igienici dei treni	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Giornaliero	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER. Il controllo delle attività è stato affidato a MA.FER.
Pulizie locali ed aree esterne	Prevista l'assegnazione di spogliatoi/ locali per conservare l'attrezzatura	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Giornaliero	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER. Il controllo delle attività è stato affidato a MA.FER.
Gestione distributori bevande automatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le attrezzature utilizzate sono di proprietà dell'impresa appaltatrice.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Occasionale, durante il normale orario di lavoro	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER.
Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria ai treni esternalizzata	Officine, deposito	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc Dep.	Nella fascia oraria di lavoro prevista	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con MA.FER.
Manutenzione estintori / presidi antincendio	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi.	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con MA.FER.
Rifornimento serbatoi fissi/interrati gasolio tramite autocisterna	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Periodico	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TRENITALIA TPER.
Rifornimento treni gasolio direttamente tramite autocisterna	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7	Periodico	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TRENITALIA TPER
Manutenzione impianti rifornimento gasolio	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Periodico	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con MA.FER.
Prove tenuta serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Occasionale, normalmente effettuato in giorni feriali e periodo diurno	In funzione di accordi presi tra le varie figurano come committenti di questa attività TRENITALIA TPER, MA.FER.
Spurgo pozzetti e serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Occasionale, normalmente effettuato in giorni feriali e periodo diurno	In funzione del pozzetto figurano come committenti di questa attività TRENITALIA TPER, MA.FER;
Assistenza tecnica depuratore / vasche di raccolta	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Di norma semestrale, normalmente effettuato in giorni feriali e in periodo diurno	L'impresa opera sulla base di contratti stipulati con MA.FER.
Prelievi per analisi depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Trimestrale.	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con MA.FER.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 46 di 61		



Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti MA.FER ad uso esclusivo /non esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note/
	temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.			
Servizio vigilanza (ronda). Intervento GPG in caso allarme intrusione	Di norma alle sole aree esterne	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Periodo notturno e diurno (solo festivi)	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER.
Manutenzione e nuova installazione impianti allarme intrusione e/0 TVCC	Aree esterne e locali ove sono collocati centraline/ impianti Quadri elettrici	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Giorni feriali di norma tra le ore 8.00 e le ore 18.00.	L'impresa opera sulla base di contratto stipulato con TPER.
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla linea aerea	Aree coperte dalla linea aerea	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna, 5	Occasionale	Attività di cui il committente risulta essere FER che di norma provvedere prima ad informare i soggetti interessati.
Servizio neve e spargisale	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Occasionale nel periodo invernale	Attività per ora commissionate da FER e/o da MAFER.
Manutenzione aree verdi	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc	Stagionale, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi	Attività di cui il committente risulta essere FER area binari e da MAFER nelle altre aree deposito.
Assistenza tecnica ad hardware e rete aziendale	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Tutti gli uffici MA.FER (compresi quelli all'interno delle officine)		In funzione di accordi presi tra le varie società è possibile che figurino come committenti di questa attività MA.FER e/o TPER.
Assistenza tecnica a software	Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.	Tutti gli uffici MA.FER (compresi quelli all'interno delle officine)		In funzione di accordi presi tra le varie società figurano come committenti di questa attività MA.FER e/o TPER.
Manutenzione impianti elettrici ed edili		Potenzialmente tutti	Occasionale	Attività di cui i committenti risultano essere FER in qualità di proprietario degli immobili e MA.FER in qualità di soggetto conduttore.
Disinfestazione impianti e uffici	Non è prevista anche l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Tutti	Stagionale	Attività per ora commissionate da TPER e/o da MAFER.
Verifica e manutenzione apparecchi di sollevamento/attrezzature	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc,	Periodico	Attività di cui il committente risulta essere MAFER
Verifica e manutenzione impianti elettrici, termici, idrosanitari e altri impianti tecnologici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Bologna – Via delle Biscie 15-17 Ferrara – Via Mons. L. Maverna, 5 Reggio Emilia – Via Talami, 7 Sermide – Via F.lli Bandiera, snc,	Periodico	Attività di cui il committente risulta essere MAFER

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 47 di 61		

Prestazioni di carattere professionale e/o di consulenza (*) che prevedono la presenza all'interno degli impianti di soggetti non dipendenti MAFER e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008.

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Note
Sorveglianza ispettori ANSF	Officine deposito e uffici	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	
Verificatori istituti di certificazione	Officine deposito e uffici	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	Su incarico di MAFER.
Sorveglianza sanitaria medico competente	Tutti	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	Su incarico di MAFER.
Verifica impianti messa a terra	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	Attività di cui il committente risulta essere MAFER o FER.
Taratura strumenti di misura	Officine	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	Su incarico di MAFER.
Carico e scarico merci e materiali da parte di corrieri	Area carico scarico merci Magazzino Centrale/ magazzini / piazzale / magazzini	Tutti	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	Attività di cui il committente risulta essere MAFER, TRENITALIA TPER.
Trasporto rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Area deposito rifiuti / piazzale	Tutti	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	Attività di cui il committente risulta essere MAFER.
Formazione dei lavoratori	Sale corsi ed eventuali altre aree oggetto di esercitazioni / prove pratiche (es. officine, piazzali, ecc.)	Tutti	Di norma dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diversi accordi	Attività di cui il committente risulta essere MAFER.
Altre prestazioni professionali di vario genere e tipo	Accesso alle aree di pertinenza	Da definire	n.d.	A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività
Altre attività di consulenza e collaborazione in diversi campi	Accesso alle aree oggetto della consulenza	Da definire	n.d.	A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività

(*) queste prestazioni sono di norma effettuate con il coordinamento di un referente MAFER, ma non è escluso che per alcuni periodi di tempo limitati il professionista operi in parziale autonomia.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 48 di 61		

9. PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

MA.FER, in qualità di soggetto che svolge la propria attività in impianti all'interno dei quali si effettuano diverse attività disciplinate dalla normativa antincendio (DPR 151/2011 e s.m.i.) ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio concordando, per quanto di competenza, con gli altri soggetti (DINAZZANO PO, TRENITALIA TPER) che operano con continuità all'interno degli impianti Piani di Emergenza per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio;

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura di MA.FER. MA.FER dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei lavoratori MA.FER.

Descrizione dei presidi e delle misure adottate sono riportate in apposite sezioni del DVR MA.FER. L'ubicazione è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008.





Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatrici le quali tuttavia devono:



- verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività ev. provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati (cfr. mod. B) ad MA.FER
- definire un proprio piano di emergenza compatibile con le procedure di emergenza definite da MA.FER.
- segnalare tempestivamente l'ev. utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro;
- partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza organizzate da MA.FER

Tutto il personale che accede agli impianti MA.FER è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

➔ Segnalazione dell'Emergenza

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la seguente:

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato; ☞ Fornire tempestivamente informazioni sull'evento agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.
	☞ Se l'emergenza è originata da un impianto / attrezzatura dotata di pulsante di emergenza, azionare il pulsante di emergenza. Nel caso in cui non sia certa la funzione di un pulsante di emergenza astenersi dal suo azionamento.
	☞ Salvaguardando la propria incolumità e senza esporsi a rischi inutili, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
	☞ Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 49 di 61		

La persona che ha attivato il pulsante di allarme o dato l'allarme è tenuta ad informare non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il coordinatore dell'emergenza e/o il diretto superiore.

N.B. Informare il responsabile operativo dell'emergenza, telefonicamente o recandosi lì di persona, fornendo le seguenti informazioni:



1. nome di chi effettua la segnalazione,
2. luogo dove è avvenuto l'incidente,
3. descrizione sommaria del fatto (natura dell'evento, ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati),
4. richiesta di conferma di quanto comunicato;

Il suono di un segnale di sgombero è continuo (Allegato XXX D.Lgs. 81/2008)




➔ **Personale esterno non coinvolto nell'emergenza:**

Sono i visitatori, i clienti e i lavoratori di ditte esterne; in particolare essi devono:

In caso di segnale di Allarme Incendio:

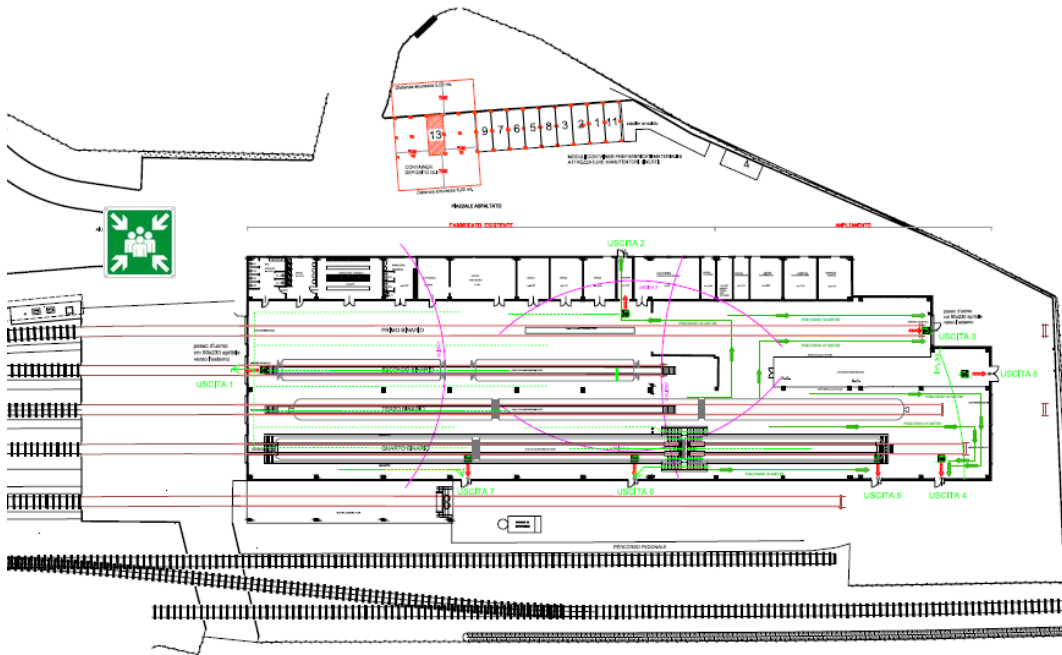
IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ In caso di emergenza interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio; ☞ Mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, prodotti chimici, ecc.). ☞ Prestare attenzione alla diramazione di successivi annunci sonori (segnale di evacuazione o altre comunicazioni).
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza; ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non creare intralcio alle operazioni di soccorso. ☞ Non compiere azioni che possano provocare inneschi o propagazione delle fiamme.

In caso di segnale di Evacuazione:

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé. ☞ Abbandonare rapidamente e ordinatamente l'area, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo. ☞ Attenersi alle istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza. ☞ In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza. ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non creare intralcio alle operazioni di soccorso. ☞ Non percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta/luogo sicuro previsto ed attendere eventuali istruzioni presso lo stesso. ☞ Non allontanarsi dal punto di raccolta stabilito fin tanto che non siano state completate le operazioni di controllo e verifica dei presenti. ☞ Segnalare tempestivamente l'eventuale assenza di persone che si trovavano all'interno. ☞ Rientrare nei luoghi di lavoro solo ad emergenza conclusa e previo il consenso del Coordinatore dell'Emergenza.

10. PLANIMETRIE DEGLI IMPIANTI/AREE IN CONCESSIONE D'USO A MA.FER

Planimetria deposito Bologna - Via delle Biscie 15 - 17

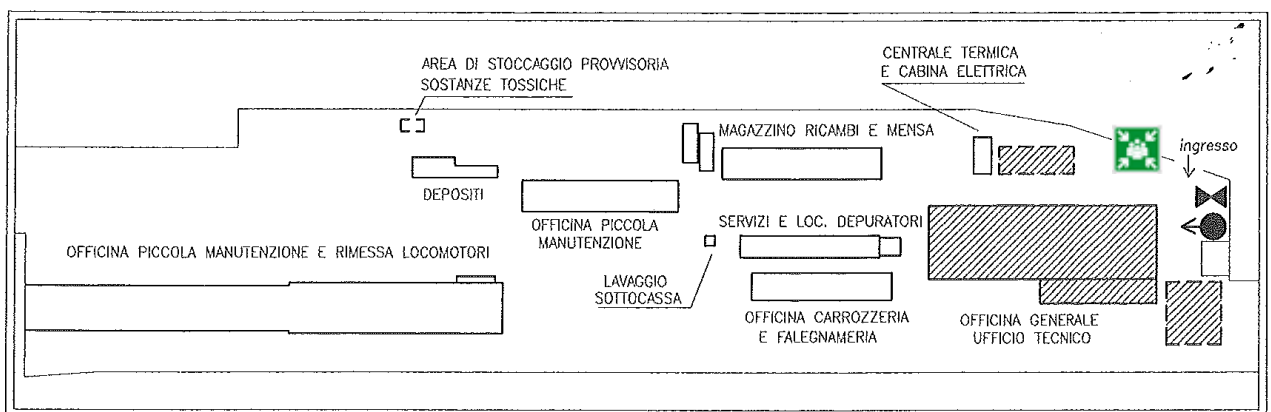
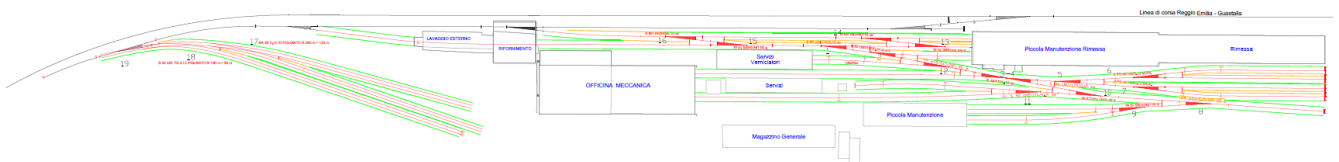


Planimetrie deposito Reggio Emilia - Via Talami, 7

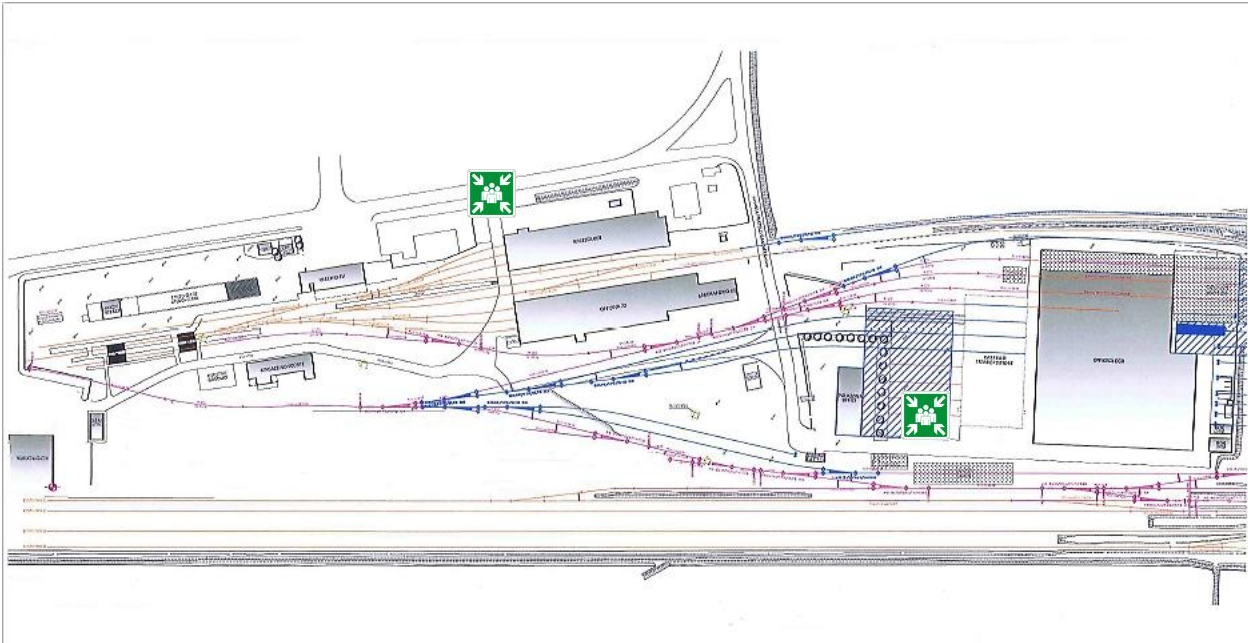
LEGENDA:

- EDIFICIO MA.FER
- EDIFICIO FER
- Barriera con spazio libero tra le sagome di 140cm
- Barriera con spazio libero tra le sagome di 140cm e di 70cm
- Barriera con spazio libero tra le sagome di 70cm

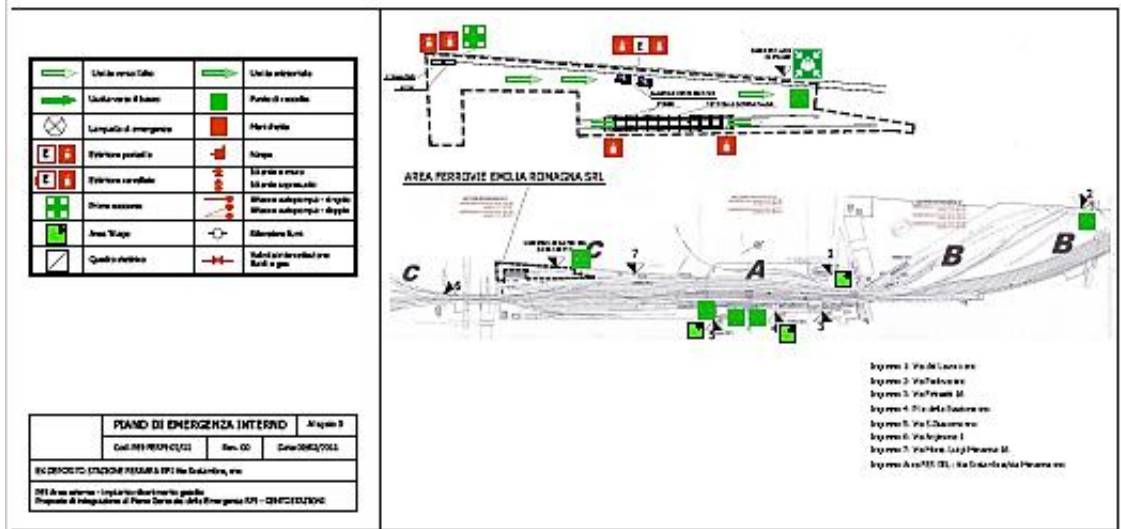
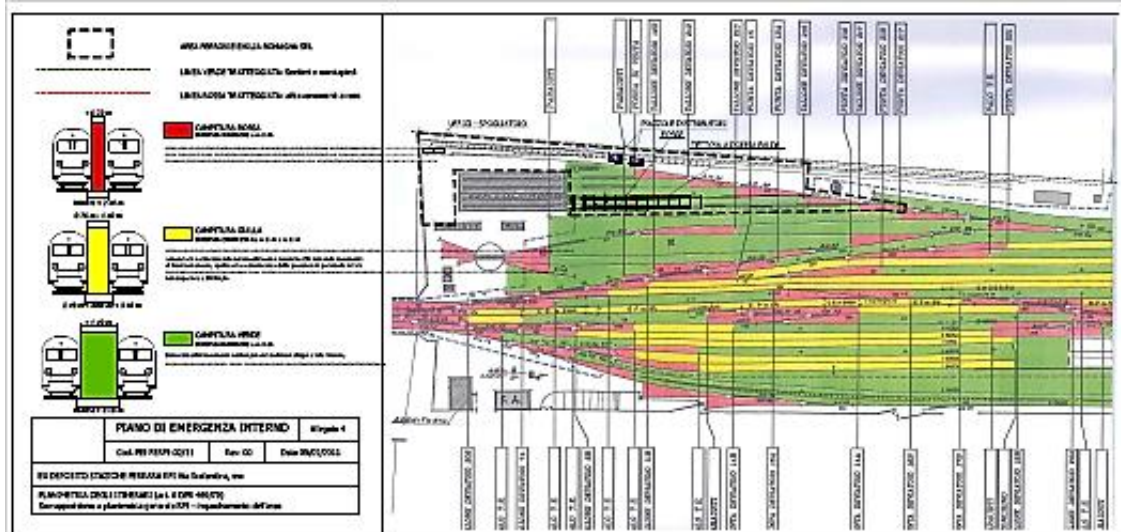
DEPOSITO MA.FER. - VIA TALAMI (RE) - IDENTIFICATIVO DEVIATOI





Planimetria deposito Sermide e Felonica - Via F.lli Bandiera, snc



Planimetria deposito Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna, 5



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 53 di 61		

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito è riportata schematicamente la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (si veda anche le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi"):

1) Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

a) Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

b) Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

2) Valutazione dei costi della sicurezza legati a rischi interferenti

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare:

a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);

Nota: salvo casi specifici che saranno trattati a parte, l'impiego di ponteggi e trabattelli afferisce ai rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice in quanto MA.FER non opera con tali attrezzature in contesti ove esistono possibili interferenze fatto salvo casi per i quali l'interferenza si risolve con un'adeguata delimitazione dell'area. Possono rientrare nella definizione le apparecchiature di sollevamento, le fosse di manutenzione per i veicoli, ecc. messe a disposizione da MA.FER per alcune lavorazioni, in tali casi di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

Nota: I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti (indumenti ad alta visibilità, protettori acustici, dispositivi anticaduta, indumenti protettivi da sostanze pericolose, scarpe antinfortunistica, ecc.) sono indicati nel Documento di Valutazione del rischio MA.FER e possono essere individuati facendo riferimento alla tabella del Paragrafo 4 del presente documento. La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio.

Possono rientrare nella definizione misure preventive e protettive gli impianti fissi di aspirazione, gli impianti fissi di rilevazione atmosfere esplosiva a disposizione da MA.FER per alcune lavorazioni, per queste attrezzature e impianti di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.



Per quanto riguarda l'impiego di attrezzature mobili riutilizzabili in caso di interventi di breve durata, quali ad esempio le attrezzature e i dispositivi adottati ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 81/2008 in caso di Lavori in ambienti sospetti di inquinamento il costo potrà anche essere definito forfettariamente in sede di redazione del contratto.

c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);

Nota: In generale operando le imprese appaltatrici in luoghi permanentemente predisposti per il tipo di attività da svolgere gli impianti sopra menzionati, attrezzature e impianti sono messi a disposizione da MA.FER. Di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero. Eventuali costi di allacciamento legati alla specificità delle attività svolta non sono da ricomprendere nei costi per la sicurezza da rischi interferenti fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);

Nota: Segnaletica verticale e orizzontale è già presente negli impianti MA.FER come pure sono presenti avvisatori luminosi e acustici legati al funzionamento di alcuni impianti o attrezzature specifiche. Eventuali costi per l'integrazione

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 54 di 61		

della segnaletica già presente resa necessaria in relazione alle attività specifiche oggetto dell'appalto rientrano tra i costi per la sicurezza legata a rischi interferenti e come tale il costo dovrà essere esplicitato nel capitolato d'appalto e non soggetto a ribasso d'asta.

Nel caso in cui si tratti di segnali mobili di proprietà dell'impresa appaltatrice e quindi utilizzabili anche in ambiti differenti dai lavori svolti per MA.FER, il costo potrà anche essere definito forfettariamente.

e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

Nota: MA.FER ha definito alcune procedure operative per impiegare determinati impianti o accedere ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle buone prassi lavorative. Eventuali costi per la posa in opera degli apprestamenti di sicurezza già disponibili (a titolo esemplificativo e non esauriente: il riposizionamento della segnaletica delle fosse, l'applicazione di sistemi in grado di captare i gas di scarico dei bus, ecc.) sono da considerarsi come tempi accessori (tempo variabile indicativamente tra il 2 % e il 10 %) al tempo necessario per svolgere parte del normale ciclo di lavoro e come tale il costo potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

Nota: MA.FER ha regolamentato la circolazione e l'accesso ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle normali regole di prudenza e buone prassi lavorative. Eventuali attività da svolgersi in luoghi ad uso esclusivo (cfr. sez. 9) o in orari particolari (es. attività di rifornimento, pulizia, manutenzione, ecc.) per garantire la regolarità del servizio o garantire la non sovrapposizione con altre attività sono di prassi indicate nel capitolato o concordate in sede di richiesta d'offerta e come tali questi costi non sono da considerarsi come costi legati alla sicurezza. Oltre questi casi l'ev. extracosto riferibile a rischi interferenti potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nota: Le infrastrutture e gli impianti fissi presenti all'interno delle unità produttive MA.FER hanno in generale carattere permanente non legato allo specifico appalto e la concessione in uso viene effettuata di prassi con la formula del comodato gratuito. Il costo della sicurezza è pertanto pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto. L'accesso agli impianti MA.FER con dei veicoli e l'utilizzo di impianti o attrezzature è sempre condizionato al possesso delle abilitazioni previste sia da parte del personale interno che esterno. I costi per l'ottenimento delle abilitazioni non sono considerati come costi per la sicurezza. Ev. extracosto riferibile alla necessità di formazione legata a rischi interferenti potrà essere esplicitato come costo complessivo per la formazione o come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta. I tempi necessari per l'effettuazione ei sopralluoghi e delle riunioni di cooperazione e coordinamento non saranno conteggiati come costi legati a rischi interferenti.



MA.FER mette inoltre a disposizione servizi igienici, spogliatoi, locali di riposo e i presidi antincendio e sanitari previsti dalla normativa per le attività previste nei locali. Eventuali apprestamenti legati alle lavorazioni specifiche che dovessero ritenersi necessari da parte dell'appaltatore non sono da ricomprendere tra i costi interferenti.

Oltre a quanto indicato nelle singole note, e per quanto possibile definire in fase di appalto la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nota generale: dall'analisi delle singole voci sopra indicate si evidenzia che per talune attività, in relazione alla presenza di presidi, impianti e infrastrutture permanenti non legati all'attività del singolo appalto è possibile che esistano rischi interferenti legati alle condizioni generali presenti nei luoghi di lavoro (es. non esaustivo: rischi legati alla circolazione dei veicoli), ma che non siano previsti costi per la sicurezza carico della ditta appaltatrice legati a rischi interferenti.


Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 55 di 61		

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività, discende che:

- 1) per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
- 2) per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 56 di 61		

Fac - Simile per indicazione dei costi della sicurezza

Costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (D.Lgs. 81/2008)				
In riferimento all'incarico che l'impresa appaltatrice				
Rag. Soc.;		P.IVA:		
in relazione all'ordine/contratto:			del	
per i lavori che prevedono l'effettuazione delle seguenti attività:				
Descrizione	Costo a corpo (Euro)	Costo Unitario (Euro)	Quantità (num. ore, giorni)	Totale (Euro)
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03				
Estintori portatili per incendi di tipo ABC				
Lampade portatili e di emergenza				
Dispositivi di protezione individuale				
Dispositivi di avvertimento presenza (sirena autoalimentata) Dispositivi di comunicazione (radio)				
Dispositivi anticaduta				
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza				
Impianti elettrici e di protezione relativi all'esecuzione del lavoro in appalto				
Recinzioni integrali dell'area di lavoro (reti o assiti)				
Segnalazione temporanea con transenne				
Ponteggi per lavori in quota				
Piattaforme, ponti sviluppabili, cestelli a noleggio per fasi lavorative in quota				
Parapetti a protezione delle cadute verso il vuoto				
Attività di informazione sui rischi specifici				
Sorveglianza sanitaria				
Analisi, progetti, verifiche e collaudi relativi a studi di sicurezza				
Riunioni di coordinamento, redazioni verbali				
Altro (specificare):				
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (Euro)				


Data:

.....
L'impresa appaltatrice

MA.FER S.r.l.

.....

.....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 57 di 61		

da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo

DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ LAVORATORE AUTONOMO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell'impresa _____
che svolge l'attività di _____

dichiara ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

che la propria attività non introduce ulteriori rischi interferenti all'interno degli ambienti di lavoro o nell'ambito del ciclo produttivo di MA.FER, oltre a quelli già indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti consegnato da MA.FER S.r.l.;

che la propria attività introduce ulteriori rischi interferenti, di seguito elencati:

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto è prevista/o:

la presenza di imprese subappaltatrici (in caso di risposta affermativa specificare:

Rag. Sociale: _____ P.IVA/cod. fisc.: _____

Rag. Sociale: _____ P.IVA/cod. fisc.: _____

(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice si impegna ad informare la ditta/le ditte subappaltatrice/i dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopraccitate);

il ricorso a somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)

Rag. Soc. int.: _____ P.IVA/cod. fisc.: _____

(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto e ad attivare le previste misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori della società sopraccitata);

Allega: POS / Piano di Sicurezza / Estratto del DVR relativo all'appalto



Altri allegati: _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ad MA.FER eventuali variazioni intervenute sui rischi interferenti prodotti dalla propria attività ed a segnalare immediatamente ad MA.FER eventuali situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui venisse a conoscenza nell'ambito delle attività svolte presso MA.FER.

Data: _____

(Timbro e firma)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 58 di 61		

12. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

In riferimento all'incarico affidato dalla Società MA.FER S.r.l. relativo a: _____

presso l'unità/e operativa/e: _____

in relazione all'ordine/contratto: _____ del _____



Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Appaltatrice (Rag. Soc.): _____

_____ P.IVA: _____

DICHIARA:



- di aver letto e compreso quanto indicato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti ed eventuali allegati di cui ha ricevuto copia;
- di aver effettuato un sopralluogo preventivo atto a verificare i luoghi di lavoro ove opereranno i dipendenti della Impresa o altri lavoratori in subappalto e la predisposizione delle misure di sicurezza;
- di aver ricevuto precise e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dall'attività dell'impresa appaltatrice, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- di avere reso edotto, anche consegnando copia del DUVRI ed eventuali altri allegati, i propri lavoratori, e laddove previsto dal contratto le imprese in regime di subappalto, i lavoratori autonomi ed altri prestatori d'opera, dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siano chiamati a prestare la loro opera, nonché delle misure di prevenzione e di emergenza ivi adottate;
- di impegnarsi ad ottemperare e a far rispettare nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, tutela dell'ambiente, in materia previdenziale ed assistenziale, uniformandosi scrupolosamente a quanto previsto nel presente DUVRI e a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla società MA.FER;
- di obbligarsi, a propria cura e spese e sotto la sua esclusiva responsabilità e del personale preposto ed incaricato, all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi ed evitare danni di ogni specie;
- di impiegare, per l'esecuzione dei lavori, personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito e formato, e nei casi previsti dalla legge addestrato, sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati;
- di fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare;
- di mettere a disposizione dei propri dipendenti attrezzature da lavoro conformi a quanto previsto dall'art. 70 co. 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, idonee ai fini della salute e sicurezza, adeguate al lavoro da svolgere e regolarmente sottoposte a manutenzione ed interventi di controllo periodici in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 71 co. 4, 8 e 11 del D.Lgs. 81/08;
- di accedere con autoveicoli ai siti produttivi solo ed esclusivamente, fatte salve diverse intese concordate con MA.FER, per il tempo necessario alle operazioni di carico/scarico materiali. L'impiego di qualsiasi altro veicolo/mezzo all'interno dei suddetti siti dovrà essere autorizzato preventivamente da MA.FER;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 59 di 61		

- di dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 c.8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che i lavoratori devono esibire in modo visibile;
- di impegnarsi a rispettare a far rispettare inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:
 - prendere visione preventivamente delle planimetrie, dei piani di emergenza interni e/o generali e delle norme per la circolazione a piedi, con cicli o con mezzi motorizzati delle aree in cui debbano andare ad operare;
 - non accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni senza la preventiva autorizzazione di MA.FER;
 - non usare sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale (es. anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, indumenti svolazzanti ecc.);
 - esibire in modo visibile la tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione e che gli stessi siano appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni da effettuare;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose nonché i mezzi di trasporto;
 - non utilizzare materiali, mezzi, macchine, impianti, attrezzi ed attrezzature di proprietà di MA.FER se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto o in apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile di Impianto;
 - attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
 - non collocare le attrezzature e i materiali in modo da costituire inciampo ed intralcio, così come non li depositi presso gli accessi, i passaggi, le vie di circolazione, le vie di fuga, gli impianti e i presidi antincendio;
 - predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di aperture al suolo (ad es. botole);
 - non rimuovere le delimitazioni, la segnaletica, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo di sicurezza poste in essere;
 - non rimuovere le protezioni (parapetti) delle fosse di visita; nel caso si rendesse necessario rimuoverle, previa autorizzazione del Responsabile di Impianto, predisporre idonee opere ed adeguate misure compensative;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che non sono di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria, di altri lavoratori o di terzi in genere;
 - non depositare i rifiuti prodotti dalla propria attività senza la preventiva autorizzazione da parte di MA.FER;
 - coordinarsi con il Responsabile di Impianto al fine di evitare interferenze lavorative con il personale di MA.FER o di altre ditte presenti nel sito produttivo;
 - segnalare tempestivamente al Responsabile di Impianto o al referente MA.FER le condizioni di pericolo o che potrebbero comportare rischi per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, di MA.FER e di terzi presenti nel sito produttivo;
- di avere attentamente letto l'Informativa privacy (Allegato 1) resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativamente al trattamento dei propri dati personali e nel contempo autorizza MA.FER al loro trattamento secondo le finalità e modalità indicate nella suddetta informativa.

Data: _____

_____ (Timbro e firma leggibile)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 60 di 61		

ALLEGATO 1

INFORMATIVA PRIVACY

Informativa privacy DUVRI

In materia di trattamento dei dati degli interessati contenuti nel DUVRI, il Titolare del trattamento è MA.FER S.r.l., con sede legale in Via di Saliceto n. 3 – 40128 Bologna, rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Gianluca Antonucci

Il Titolare del trattamento di avvale di un Data Protection Officer - DPO per la gestione di tutte le incombenze relative il trattamento e la conservazione di dati personali, e può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: dpo@mafer-online.it oppure indirizzando la lettera all'att.ne DPO c/o sede di MA.FER S.r.l. in Via di Saliceto n. 3 – 40128 Bologna.

I dati personali sono raccolti al fine di adempiere agli obblighi di legge in materia di rischi da interferenze.

La base giuridica del trattamento è un obbligo di legge (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) Regolamento UE 2016/679.

I dati forniti dall'interessato relativamente agli altri soggetti sono trattati da MA.FER S.r.l. ai sensi dell'art. 14 par. 5 lett. c) Regolamento UE 2016/679 in quanto il loro ottenimento e la loro comunicazione sono espressamente previsti dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



I dati personali saranno trattati da personale autorizzato al trattamento e potranno essere comunicati ad Autorità ed Enti Pubblici.

MA.FER S.r.l. non trasferisce i dati ad un Paese terzo né ad un'organizzazione internazionale.

I dati personali saranno conservati per dieci anni (prescrizione ordinaria) dalla scadenza del contratto; in caso di contenzioso giudiziario fino al passaggio in giudicato della sentenza per tutti i gradi di giudizio previsti dall'ordinamento giudiziario applicabile.

L'interessato ha il diritto di:

- chiedere a MA.FER S.r.l. la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ed in tal caso di ottenerne l'accesso (art. 15 Regolamento UE 2016/679);
- chiedere a MA.FER S.r.l. la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o l'integrazione dei dati personali incompleti (art. 16 Regolamento UE 2016/679);
- chiedere a MA.FER S.r.l. la cancellazione dei dati personali solo se: non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; sono trattati illecitamente; devono essere cancellati per adempiere un obbligo previsto dal diritto dell'UE o dello stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 17 Regolamento UE 2016/679);
- chiedere a MA.FER S.r.l. la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali e chiede la limitazione per il tempo necessario al titolare per verificare l'esattezza dei dati personali; il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati e chiede invece che ne sia limitato l'uso, benché il titolare non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 18 Regolamento UE 2016/679);
- chiedere a MA.FER S.r.l. la trasformazione in forma anonima dei dati personali oppure chiedere il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento;
- chiedere a MA.FER S.r.l. la portabilità dei propri dati a favore di altro titolare del trattamento, se tecnicamente possibile.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	SEZIONE	19	<small>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</small>  <small>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small>
		Rev. 9		
		Data 04/07/2024		
		Pagina 61 di 61		

L'esercizio dei predetti diritti è esercitabile avvalendosi del Modello, pubblicato sul sito mafer-online.it/privacy-policy, da trasmettere al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@mafer-online.it oppure indirizzandolo all'att.ne DPO c/o sede di MA.FER S.r.l. in Via di Saliceto n. 3 – 40128 Bologna.

L'interessato non ha il diritto:

- di chiedere a MA.FER S.r.l. e ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico (c.d. portabilità), perché la base giuridica del trattamento è un obbligo di legge (art. 20 Regolamento UE 2016/679) e perché il trattamento è prevalentemente cartaceo;
- ad opporsi al trattamento dei dati perché il trattamento è basato prevalentemente sull'art. 6 par. 1 lett. c) Regolamento UE 2016/679 (obbligo legale).

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo qualora ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento UE 2016/679. Il reclamo può essere proposto all'autorità di controllo dello Stato membro in cui l'interessato risiede abitualmente oppure lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione (art. 77 Regolamento UE 2016/679), in Italia il Garante per la Protezione dei Dati Personali scrivendo agli indirizzi di posta elettronica: garante@gpdp.it o protocollo@pec.gpdp.it.

Vi è un obbligo legale di fornire i dati, in mancanza non sarà possibile accedere alle sedi e pertinenze di MA.FER S.r.l. per l'esecuzione di qualsivoglia prestazione.

I dati non sono soggetti ad un processo decisionale automatizzato.